ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 7 Ottobre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9032

Il filo della politica.

Vi sarà o non vi sarà **l'annessione di Cuba agli Stati Uniti?** Secondo alcuni, essa è già avvenuta: lo spodestamento del presidente, la nomina di un Governo provvisorio con un funzionario americano alla testa, l'invio d'un corpo d'occupazione di 6000 uomini, costituirebbero già di fatto la presa di possesso americano. Agli Stati Uniti però si continua a negare l'intenzione di aggregare Cuba alla repubblica. Il Governo provvisorio sarà provvisorio. Lo afferma anche Roosevelt, aggiungendo però modestamente: «se il Congresso non decide il contrario». La decisione definitiva è adunque rimessa al Congresso, cioè alla rappresentanza dell'opinione pubblica. L'opinione pubblica, la settimana scorsa, sotto l'impressione di un nuovo piccolo accesso di «nordismo» e di «sudismo» a proposito dei linciaggi di negri ad Atlanta, era poco favorevole ad attirare nuove popolazioni di sangue caldo e di colore oscuro nel vincolo dell'Unione. Si sarebbe approfittato volentieri dell'attuale onnipotenza americana a Cuba per imporle un regime di libero scambio, che permettesse agli Stati Uniti il monopolio dei ricchi prodotti cubani e l'esclusiva importazione dei propri manufatti nell'isola; ma annessione, no. Una larva di indipendenza si doveva lasciare a Cuba. Forse anche, in circoli di meno commerciale diplomazia, si paventava il pessimo effetto che questo inghiottir repubbliche avrebbe prodotto nelle altre minori repubbliche americane, le quali non a torto si sarebbero sentite minacciate nella propria esistenza, al primo momento di malumore degli Stati Uniti. L'edificio della solidarietà fra le repubbliche del nuovo mondo, eretto in pochi scatti d'entusiasmo, sarebbe potuto rovinare con la stessa rapidità. Questi ed altri tali motivi consigliavano fino a pochi giorni or sono di non precipitare l'annessione di Cuba. Ma ora che il primo passo è compiuto, che il colpo di Stato dell'installazione di un Governo provvisorio americano al posto del Governo cubano è avvenuto in pieno ordine, che l'Europa ha dimostrato di essersi rassegnata a disinteressarsi delle cose d'America, l'idea dell'annessione prende con molta probabilità un colore più seducente anche nell'opinione pubblica. «Deciderà il Congresso»: dice il presidente Roosevelt. E rimanda la sorte definitiva di Cuba a fra poco.

★

Tutta la **gravità della situazione finanziaria in Russia** è trapelata, dato che il documento è preso per autentico, da una relazione del ministro delle finanze Kokovzeff a Stolipin, che sarebbe venuta fra le mani di un gruppo d'uomini d'affari. Kokovzeff, in una sua recente intervista, faceva l'apologia della solidità delle finanze russe. A onor del vero, nessuno prese abbaglio da quelle dichiarazioni di ottimismo ufficiale. Le recenti notizie sembrano molto più verosimili. Il deficit di 155 milioni di rubli, confessato da Kokovzeff, nonostante l'ingente prestito dello scorso aprile, sembra proporzionato alla disordinata politica della Russia dopo la guerra col Giappone: anzi molti propendono a credere che il ministro abbia calcolato con parsimonia. In tali condizioni, il Governo russo, che ha innanzi a sè la prospettiva di un cattivo raccolto e di un minor reddito delle imposte, che ha innanzi a sè i grandi provvedimenti agrari e sociali cui non potrà sempre sottrarsi, e che manca di fede in un nuovo prestito, si trova immobilizzato: una politica di economie gli si impone; e la politica di rinvigorimento militare e di repressioni poliziesche, sulla quale è appoggiato il suo attuale programma, è invece enormemente costosa.

In simili circostanze appunto la monarchia francese del 1789 convocò gli Stati Generali perchè deliberassero. Ed anche a Pietroburgo si riparla della convocazione della nuova Duma, e si ripromette il cosidetto programma liberale di Stolipin. Certo è che la settimana trascorse più calma, preoccupata da queste rivelazioni finanziarie e meno grave di avvenimenti drammatici: dato che perduto hanno ormai ogni drammaticità le scoperte di bombe; delle quali, fra cariche e scariche, ben 110 se ne sarebbero trovate a Pietroburgo in un giorno solo!

Un complotto contro lo czar?

Le ottanta bombe scoperte in una scuola

PIETROBURGO 6 (B). Il «Novoje Vremja» annuncia che le bombe trovate nell'istituto d'ingegneri stradali erano ottanta. Alcune furono scoperte presso uno studente e le altre nella biblioteca degli studenti; sembra provengano dall'estero; sono costruite in acciaio ed hanno la forma di grosse mele. La polizia continua le ricerche per trovare gli esplodenti. Nelle perquisizioni domiciliari fatte sinora furono scoperte soltanto lettere scambiate fra i rivoluzionari.

BERLINO 6 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: In una perquisizione fatta nella biblioteca della scuola superiore d'ingegneri stradali si trovò una corrispondenza rivoluzionaria dalla quale risulta come, dopo il recente cambiamento nel posto di comandante di palazzo, parecchi membri del partito rivoluzionario che finora soggiornavano all'estero partirono alla volta di Pietroburgo e di Mosca per organizzare un attentato contro lo czar. In seguito al sequestro della corrispondenza, si scoprì la trama, ma sinora gli organizzatori non poterono essere arrestati.

L'anarchico Lebhardt

PIETROBURGO 6 (B). Il «Novoje Vremja» reca che lo svizzero Lebhardt, arrestato per il progettato saccheggio della Borsa, è un anarchico ricercato dalla polizia austriaca.

Revolverate fra poliziotti e sospetti

PIETROBURGO 6 (N). Iersera a Riga un ufficiale di polizia, quattro guardie ed alcuni soldati incontrarono nel sobborgo Mitau parecchie persone sospette, che all'intimazione di levare in alto le braccia spararono subito. Una guardia rimase uccisa. Le persone sospette, due delle quali furono pure ferite, riuscirono a fuggire.

Seicento arresti in una settimana

PIETROBURGO 6 (N). Durante quest'ultima settimana furono arrestate a Pietroburgo oltre 600 persone, fra cui molti studenti.

Il congresso dei cadetti

PIETROBURGO 6 (B). Domani s'inaugurerà a Helsingfors nella sede dell'associazione studentesca di Kyland, il congresso dei delegati dei democratici costituzionali. Nella prima seduta si darà lettura della lettera di Milinkoff, approvata dal partito centrale, circa l'adottazione di una migliore tattica di partito.

Un decreto agli impiegati dello Stato

PIETROBURGO 6 (B). Una circolare del consiglio dei ministri, riprodotta oggi integralmente dal «Riec», organo dei cadetti, vieta agli impiegati dello Stato e anche ai semplici addetti agli istituti di Stato, di far parte dei partiti e delle corporazioni che fanno opposizione al governo.

I SOCIALISTI D'ITALIA A CONGRESSO

Dissidi e malumori

ROMA 6 (N). I delegati al Congresso socialista sono quasi tutti arrivati. Stamane sono cominciate le riunioni preliminari. In via delle Marmorelle, si sono riuniti circa 150 delegati con mandato integralista. Fra i presenti c'erano Enrico Ferri, Giacomo Ferri, Morgari e Lollini. Per acclamazione viene nominato presidente della riunione Giacomo Ferri e segretario Paolini. Enrico Ferri comunicò che la direzione del partito ha deliberato di proporre che il Congresso nomini un presidente, quattro vice-presidenti e quattro segretari; la direzione proporrà Andrea Costa a presidente del Congresso. I quattro posti di vicepresidente e i quattro di segretario dovranno essere occupati uno dai sindacalisti, uno dai riformisti e due dagli integralisti. Invitò i presenti a indicare quali saranno i due vicepresidenti e i due segretari integralisti. L'assemblea deliberò di portare a vicepresidenti Colli e Bentini a segretari Armanni e Cilenti. Enrico Ferri propose che l'assemblea discuta e deliberi sull'ammissione o no al Congresso dei delegati dei gruppi autonomi. Alla discussione parteciparono parecchi delegati - alcuni sostenendo a nome della disciplina che deve regnare nel partito che i gruppi autonomi debbano tutti, senza eccezione, essere esclusi dal Congresso; - altri sostenendo invece che gli integralisti mirando all'unità del partito, non debbano essi per i primi sanzionare la scissione escludendo dal Congresso i rappresentanti dei gruppi autonomi.

Enrico Ferri comunicò che la direzione del partito ha deliberato ad unanimità, meno il voto di Bissolati, che i gruppi autonomi siano esclusi dal Congresso. La presidenza, quando stava per passare ai voti, venne avvertita che fra i presenti vi erano delegati che non avevano mandato integralista. Allora qualcuno spiegò che assisteva alla discussione pur non essendo integralista, ma che non avrebbe partecipato alla votazione. Però i non integralisti dovettero infine ritirarsi. Ma la presidenza vedendo troppa discordia sulla questione dell'ammissione al Congresso dei gruppi autonomi rinviò la votazione alla seduta pomeridiana.

ROMA 6 (N). Lunga e agitata fu pure la riunione pomeridiana degli integralisti, che terminò con la votazione della proposta Paolini, che lascia che ciascuno abbia libertà di votare nel Congresso per oppure contro l'ammissione dei gruppi autonomi al Congresso stesso.

Quasi tutti gli oratori raccomandano però di votare a favore dell'ammissione, contrariamente al voto della direzione del partito, poichè dovendo il congresso decidere appunto sulla tendenza del partito sarebbe strano che una delle tendenze fosse esclusa.

ROMA 6 (N). Anche i riformisti si riunirono oggi. I deputati rappresentavano 5500 voti. Prevalse l'idea di allearsi con gli integralisti.

I riformisti proporranno ordini del giorno al congresso, in cui si afferma l'autonomia del gruppo parlamentare, l'autonomia della tattica elettorale, la possibilità di appoggiare indirizzi di governo se giudicati favorevoli allo sviluppo delle forze proletarie, ecc. ecc.

ROMA 6 (N). Oggi si sono riuniti anche i sindacalisti, ma nulla si sa delle loro discussioni essendo stata esclusa la stampa.

L'inaugurazione della Casa del popolo seguì stasera alle 21. La folla era enorme dentro e fuori. La banda suonò, tra l'entusiasmo dei partecipanti, l'inno dei lavoratori. L'ingresso di Ferri e di Costa suscitò grandi acclamazioni. Parlarono parecchi oratori.

Il congresso per la pace rinviato

ROMA 6 (N). La «Tribuna» occupandosi del rinvio della conferenza per la pace, dice che il rinvio è una forte doccia fredda sugli entusiasmi dei pacifisti e se farà intensificare la propaganda antimilitarista di coloro che si pascono unicamente di formule, dà maggior valore a quanto scrisse recentemente il professor Schliemann dopo un colloquio avuto con l'imperatore Guglielmo sul «Hamburg», che cioè le nazioni che fondano il loro avvenire sull'utopia del disarmo rinunziano ad essere un fattore storico indipendente. Il rinvio della seconda conferenza per la pace, aggiunge la «Tribuna», ammonisce che il periodo della pace armata non è ancora esaurito e se questo può amareggiare, può anzi e deve eccitare tutti alla vigilanza.

A FAVORE DI FERRER E NATCHENS

ROMA 6 (N). Le Società anticlericali e la Federazione repubblicana laziale hanno preso l'iniziativa di una solenne manifestazione a favore degli spagnuoli Ferrer e Natchens, processati per l'attentato di Madrid.

Kossuth e una questione tramviaria

BUDAPEST 6 (U. B.). Il ministro del commercio Francesco Kossuth ricevette oggi una deputazione della città di Presburgo, che lo pregò di provvedere affinchè il Parlamento si occupi al più presto del disegno di legge, già presentatogli, relativo alla costruzione di una linea di tram elettrico da Presburgo sino al confine verso l'Austria. Kossuth rispose che egli, com'è suo dovere, si occuperà seriamente della questione, ma non può naturalmente pronunziarsi se il Parlamento accetterà o no il disegno di legge, che sarà esaminato innanzi tutto dalla commissione all'economia pubblica. La deputazione prese atto della risposta del ministro.

Conviene rilevare che alla Camera ungherese si era già manifestata una risoluta avversione contro il progetto di questa tramvia, che farebbe della città di Presburgo, per così dire, un sobborgo di Vienna.

I consigli a Rambouillet

Per l'applicazione della legge di separazione

PARIGI 6 (N). Il Consiglio di ministri tenutosi oggi a Rambouillet si occupò delle questioni connesse all'applicazione della legge di separazione. Nel prossimo Consiglio di ministri si discuteranno i provvedimenti da adottarsi per l'integrale applicazione di quella legge.

Apprensioni per la fine del sultano

ROMA 6 (N). Una lettera da Costantinopoli alla «Patria» narra dell'apprensione ivi regnante per la prossima fine del sultano. Dice che tutte le potenze se ne occupano in questo momento. Nella probabile crisi, aggiunge la «Patria» si vedrà senza alcun dubbio la formazione dei seguenti gruppi: la Germania sostenuta dalla fedele alleata austriaca, e l'Inghilterra sostenuta dalla Francia, dall'Italia e probabilmente dalla Russia. Ogni profezia sarebbe intempestiva; certo è che in Levante si preparano avvenimenti dei quali le conseguenze possono essere considerevolissime non soltanto per l'impero turco ma per altre nazioni europee.

Hilmi pascià a Salonicco

COSTANTINOPOLI 6 (N). L'ispettore generale Hilmi pascià e gli agenti civili si recheranno domani da Ueskūb a Salonicco.

Scioperi e conflitti

PARIGI 6 (B). Si ritiene probabile lo scoppio dello sciopero dei fornai a causa delle controversie per il riposo settimanale; perciò il governatore generale di Parigi ordinò che i fornai militari sieno domani consegnati, affinchè sieno pronti a provvedere la città di pane.

PAMIERS 6 (B). Gli scioperanti metallurgici commisero nuovi eccessi, durante i quali ci furono conflitti con le truppe e con i gendarmi.

Ferdinando di Bulgaria. SOFIA 6 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito per Euxinograd insieme coi suoi ospiti, l'arciduchessa Clotilde e la principessa Clementina di Coburgo coi figli.

Il «Rigoletto» in italiano a Vienna. Un grande successo di Caruso e di Titta Ruffo.

VIENNA 6 (N). Al teatro dell'Opera di Corte fu dato stasera il «Rigoletto» tutto in italiano. Cantavano gli artisti italiani tenore Caruso e baritono Titta Ruffo. Il teatro era gremito fino all'ultimo posto, nonostante i prezzi esorbitanti. La serata era a benefizio del fondo pensioni per gli artisti dell'Opera, e Caruso vi cooperò gratuitamente. Esso fu applauditissimo specialmente negli ultimi due atti, e dovette ripetere la canzone «La donna è mobile». Titta Ruffo fu una rivelazione inaspettata per il pubblico viennese, che lo applaudì vivamente più volte durante lo spettacolo, e infine lo volle al proscenio insieme con Caruso più di dieci volte. Ai due artisti furono presentate molte corone d'alloro.

Un'opera argentina a Milano.

MILANO 6 (N). Stasera fu rappresentata al Lirico l'opera «Aben», in tre atti, del maestro argentino Lopez. Ecco la cronaca della serata: quattro pezzi bissati e una ventina di chiamate al maestro; applausi ad ogni pezzo. Il tenore Gamba, il baritono Costa e le signore Fabbri e Gobbato, quattro magnifiche voci, eseguirono splendidamente lo spartito esotico.

L'orribile errore giudiziario di Milano.

MILANO 6 (N). I giornali pubblicano colonne di particolari sull'orribile errore giudiziario di cui ieri vi telegrafai. La bambina dopo di avere riconosciuto il vero colpevole e dopo aver fatta la sua confessione a parecchie persone, al giudice e per iscritto, è morta. Mancheranno così nel nuovo processo i due artefici dell'errore mostruoso. L'arrestato nega accanitamente, ciò che renderà il processo drammaticissimo. Il padre della bambina, detenuto, seppe già della confessione della figlia e scrisse una lettera che dicono straziante al giudice istruttore. Durante la sua prigionia mai aveva cessato di scrivere alla figlia, al giudice, alla famiglia, protestando la sua innocenza. La «Lombardia» narra che nell'ospedale, impressionati dai racconti della bambina, le suore e i preti avevano consigliato la Luigia di non accennare alla confessione fatta all'istituto a Codogno. La bambina facendo la sua confessione all'avvocato Marcora lo aveva però informato di questo particolare. L'avv. Marcora, giustamente impressionato, credette di dover rivolgersi al cardinale arcivescovo che con lodevole premura e sollecitudine si valse della sua influenza presso i religiosi e le religiose dell'istituto Codogno, perchè la giustizia avesse tutte le indicazioni e le conferme necessarie.

Una tragedia della gelosia.

NAPOLI 6 (N). Un dramma d'amore si è svolto stanotte in una casa in Corso Vittorio Emanuele. Il signor Pietro Zucca, ragioniere capo della N. G. Italiana, dopo una scenata di gelosia, feriva con una rivoltellata alla gola l'amante Attilia Ferrari, bellissima donna di 25 anni, maritata all'avvocato Pugliotti, ex-professore all'Università di Messina, ora degente nel manicomio di Reggio Calabria. Lo Zucca è pure ammogliato e con prole. Venne arrestato mentre si recava all'ospedale per domandare notizie della sua vittima. Nel primo interrogatorio subito alla questura lo Zucca sostenne ch'egli non ferì volontariamente la Ferrari ma che l'arma scattò involontariamente. Nelle ore pomeridiane di oggi la moribonda ebbe i conforti religiosi dal vescovo e morì poco dopo assistita dai famigliari.

Una casa che crolla. - Tre morti.

AREZZO 6 (N). Nel comune di Monterchi presso la stazione di Sasso, nella località detta Mattera Fredda, posta sulla linea ferroviaria dell'Appennino centrale, è rovinata una casa colonica di proprietà di tale Mariani, seppellendo fra le macerie sei persone, di cui tre furono estratte cadaveri e le altre tre gravemente ferite. I morti sono due contadini e una donna incinta. L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo. Mancano ulteriori particoalri.

Suocero che uccide il genero

Per vendicare la figlia!

(CORTE D'ASSISE)

Nel «Piccolo della Sera» di ieri abbiamo riferito largamente dell'interrogatorio reso ieri innanzi alla Corte d'Assise di Vincenzo Gazzetta, di 57 anni, da Padova, già cameriere e recentemnete mediatore, da 28 anni dimorante a Trieste - accusato del crimine di uccisione, per avere, il 13 agosto scorso, qui, ucciso suo genero Ermanno Scocier. Il Gazzetta disse che aveva ucciso il genero in un impeto d'ira, mentr'era fuor di sè, per il contegno arrogante da lui mostrato pochi momenti prima del fatto, e per i continui maltrattamenti cui sottoponeva la moglie.

L'interrogatorio dell'accusato prese circa tre ore dell'udienza antimeridiana. Riassumiamo le ulteriori risultanze.

Una proposta della difesa

Esaurito l'interrogatorio, il difensore dott. Robba propone che vengano citati al dibattimento due periti medici che dallo studio del reperto necroscopico esistente in atti, accertino se l'ucciso, Scocier, era alcoolista. Propone, inoltre, che venga assunta una perizia sul grado di responsabilità dell'accusato Gazzetta, il quale, anche durante la sua permanenza all'Ospedale, si è mostrato squilibrato ed ha commesso stranezze.

Si oppone alla proposta defensionale il P. M. cons. Clarici, il quale, per quanto si riferisce alla prima parte di essa, osserva che oggi si fa il processo al Gazzetta e non al defunto; e per la seconda parte, dice che non ha alcun fondamento nelle risultanze processuali. Il dif. dott. Robba insiste.

La Corte respinge la proposta della difesa.

Si passa, quindi, all'audizione dei numerosissimi

Testimoni,

le cui deposizioni, specialmente nell'udienza pomeridiana, assumono un interesse ancor maggiore del costituto del Gazzetta.

La guardia Bernardo Puspan - quella che assistette alla scena delle coltellate - dice che, avvertita dal Gazzetta, scorse presso il portone della casa lo Scocier. Scese frattanto sulla soglia del portone la moglie dell'accusato che si mise tosto a parlare con lo Scocier. Questi era alquanto eccitato e, forse anche, brillo. Capitò il Gazzetta che diede due pugni allo Scocier. L'impressione ricevuta dalla guardia fu proprio di due pugni, mentre trattavasi di coltellate. Subito dopo, lo Scocier si diede a lamentarsi ed egli arrestò il Gazzetta. Mentre lo traduceva al commissariato, la guardia ammette di aver detto al Gazzetta che la gente diceva che egli aveva fatto bene ad uccidere lo Scocier.

— E chi era questa gente?

— Mah! Mi no conoscevo nissun.

Il commissario superiore di polizia, dott. Michele Pertot, dovrebbe deporre sulle continue scenate fatte dallo Scocier a danno della famiglia del Gazzetta, ma - è passato tanto tempo da allora - non ricorda più in quali circostanze fu officiato ad intervenire con la sua autorità per farle cessare. Sa che una volta lo Scocier, per eccessi da lui commessi, fu condannato in sede di polizia.

Acc. Una volta ci siamo recati al commissariato mia moglie, mia figlia ed io, perchè il sig. commissario Pertot intervenisse. Ci siamo rivolti pure alla Direzione di polizia e propriamente al dott. Zecchini, quando mia figlia era stata bastonata dal marito, in modo da avere tutto il volto livido dalle tracce delle percosse.

Luigi dott. Kersovan, concepista presso la Direzione di polizia, non ricorda.

Giovanni Battich era amico dello Scocier e lo intese più volte lamentarsi del temperamento della moglie. «Qualunque cossa che mi digo - raccontava - ela la me dà contro. Ghe dago tuti i bori dela setimana e la me maltrata e la scampa sempre dei genitori. Se anca qualche volta go fato el discolo, go lavorà anca».

Dif. dott. Robba: E del Gazzetta che cosa può lei dire?

Test. El iera un omo bon.

Rosa Cechet abitava nel piano superiore all'appartamentino abitato dai coniugi Scocier e intese qualche volta rumore nel piano sottostante, come di liti e di percosse.

Maria Molinari sa di continue scenate che avvenivano fra i coniugi Scocier. Anch'essa intese rumore di bastonature inflitte dallo Scocier alla moglie. Lo Scocier era violento e manesco, non usava riguardi nel percuotere la mo-
glie e non si curava neppure se ques-
avesse la bambina in braccio, tanto c-
una volta la intese strillare: «Aiuto ch-
me mastruzza la putela!» La mattin-
fatto, la Scocier, discinta e scarm-
ta, la chiamò dalla finestra ed e-
corse. La Scocier le disse che il
l'aveva ancora una volta percoss-
dando via, le aveva promesso di
il resto quando sarebbe tornato.
veva deciso di rifugiarsi presso
e la pregava, anzi, d'accompag-
in via Manzoni, ove questi
perchè - diceva: «Se 'l me tr.
strada, sicuro 'l me copa». L
gnò, infatti; e quando furono
casa dei genitori, non potette ri-

dirle: «Ma perchè, signora, la torna sempre con lui?» e la Scocier rispose: «Cossa la vol? 'l xe sempre mio marì».

Carolina Gazzetta, moglie dell'accusato e suocera dell'ucciso, dipinge questo a foschi colori: era ubriacone e violento. La figlia aveva sposato lo Scocier per amore, ma purtroppo i loro buoni rapporti durarono pochissimo. Incominciarono le scenate, le percosse e la figlia incominciò a rifugiarsi presso di lei. Lo Scocier non ebbe alcun ritegno di andare a inveire contro la moglie anche nella casa dei genitori: e quel che è più mise le mani addosso anche a lei, sua suocera. Una volta che ella voleva prendere la bambina dalle braccia della figlia che era alle prese con lo Scocier, questi le misurò un calcio, colpendola al ventre. Un'altra volta afferrò per i capelli e percosse l'altra sua figlia Olga e voleva anche penetrare per la finestra nella stanza di questa, mentre gridava: «Voio distirarla».

Il dif. dott. Robba per confermare queste scenate fatte dallo Scocier e le minaccie da lui pronunciate contro la moglie e la famiglia di lei, offre le testimonianze di Vittoria Hoffmann ed Elvira Stefan. Domanda pure l'audizione del signor Giogio Schramz, ispettore meccanico presso la Società Topich e C., per deporre sulla circostanza che lo Scocier fu licenziato perchè dedito al bere. Per mettere, poi, nella sua vera luce lo Scocier, domanda che vengano intesi come testimoni certo Cerneka e il sig. Rinaldi.

Il P. M. s'oppone e la Corte respinge le proposte della difesa, meno quella per l'audizione dello Schramz.

Nell'udienza antimeridiana viene anche inteso il teste Giorgio Ropretich, il quale depone su circostanze poco interessanti.

L'udienza pomeridiana
La Parte Civile fa proposte

Alle 5 e mezzo del pomeriggio il dibattimento viene ripreso.

Avv. Wondrich: Poichè la difesa tende a mostrare lo Scocier sotto una luce odiosa, sì da far credere quasi che l'accusato era autorizzato ad ucciderlo, propongo l'audizione di Rodolfo e Daniele Balan, i quali potranno dire che, se maltrattamenti ci furono, si svolsero in danno dello Scocier da parte della famiglia Gazzetta. A dimostrare poi che il defunto non beveva e si comportò sempre bene, sì da essere nominato capo di una squadra di operai, propongo l'audizione del teste Carlo Zaccariot.

Dif. dott. Robba: Innanzi tutto elevo una pregiudiziale. La parte civile, a norma del par. 47 Reg. proc. pen., può rivolgere domande ai testimoni, fare osservazioni, ma non elevare proposte durante il dibattimento. In merito mi oppongo perchè le proposte fatte non hanno importanza.

P. M. cons. Clarici: Faccio mia la domanda della P. C. e domando che le testimonianze offerte vengano accolte.

La Corte ammette le testimonianze dei due fratelli Balan; respinge, però, la testimonianza dello Zaccariot.

Intanto si continua l'audizione dei testimoni. Si incomincia col sentire Olga Gazzetta, di 25 anni, sarta, figlia dell'accusato. Ella non sa niente del come si svolse la scena fatale, perchè non era presente; sa invece che la sorella andava spesso a casa loro segnata da lividi in faccia e su tutto il corpo, per le percosse datele dal marito. Anche la bambina fu da lei vista con lividure in viso.

Pres.: Eh, anche la bambina veni-
bastonata?!
Test.: Mah! io l'ho vista con lividi in
faccia.
La teste ,conti-
passava settiman-
se lividure sulla
bastonava anch-
motivo, e dicev-
per darghe do-
ferma che un-
rata per i cap-
cier, il quale p-
finestra nella
che lo Scocier
cusato soffriva
menti inflitti
perchè le vol-
la sorella di
marito, e d-
venne più
punto pau-
il quale
re in-

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 69
di P. MANETTY.

Scritta la lettera, la gettò nella cassetta postale di cui ogni battello è provvisto e soddisfatto della sua denuncia stropicciò le mani, mormorando:

— Chi la fa, l'aspetta! E' sperabile che il signor Dermasi non perdonerà tanto facilmente a chi l'ha tradito.

Quando il signor Dermasi lesse la grave denuncia, confortata da nomi di persone che avrebbero potuto testificare come essa fosse veritiera, credette di impazzire. Tutto avrebbe creduto possibile tranne di essere stato tradito da sua moglie ch'egli aveva sempre amato e rispettato come una santa. Ma non era possibile non credere alla lettera anonima. Adesso egli ricordava benissimo che sua moglie non si trovava con lui ad Arcore nei giorni precedenti il duello che aveva avuto luogo tra suo nipote ed il marchese, si ricordava che sua moglie, dicendo di dover assistere una sua sorella ammalata ed abitante a Torino, si era assentata parecchie volte e per parecchi giorni, ricordava che in quell'epoca la signora Dermasi era fredda ed indifferente con lui, e di aver notato una insolita animosità tra il giovane ufficiale, convalescente per la ferita ricevuta, e sua moglie.

La denuncia era basata sul vero, ed egli aveva avuto per tanto tempo la benda sugli occhi!

Un orribile sospetto nacque allora nella mente del signor Dermasi. Sua figlia, la piccola bambina che egli amava tanto, era nata alcuni mesi dopo il duello del nipote; calcolando mentalmente il povero uomo trovò, con indicibile strazio, che la bambina poteva essere non la sua, ma la figlia del marchese!

— La mia famiglia è maledetta! - egli esclamò, mordendosi le mani per il dolore e mettendosi a piangere come un bambino.

In meno di due anni due suoi nipoti erano morti così egli credeva, uno assassinato, l'altro nel voler fuggire dal carcere al quale era stato condannato; ora aveva la prova che sua moglie lo aveva tradito ed aveva il dubbio che la piccola creatura che portava il suo nome, non fosse sua figlia. Chi di lui poteva essere più infelice?

Se il signor Dermasi fosse stato di carattere violento si sarebbe gettato sulla moglie per punirla del suo tradimento, ma invece era un uomo dolce che abborriva il sangue e la vendetta. S'egli s'era battuto, lo aveva fatto perchè ne era stato costretto e perchè anch'egli subiva il pregiudizio comune a molti che certe offese richiedono una riparazione per le armi. Ma il signor Dermasi aveva sempre amato il quieto vivere e tutte le volte che era caduto il discorso su qualche marito tradito che si era fatto giustizia da sè uccidendo la moglie o l'amante di questa, aveva sempre detto: «la vita è sacra; nessuno ha diritto di uccidere un suo simile».

Egli, adesso, piangeva e si disperava, ma alla mente non gli era mai balenata l'idea di trarre vendetta feroce di colei che lo aveva infamemente tradito.

Per non trovarsi alla presenza della moglie, la quale gli avrebbe letto sul viso la sua disperazione, finse di essere ammalato e si rinchiuse nella sua stanza.

Avrebbe avuto così il tempo di pensare a ciò che avrebbe dovuto fare, giacchè la convivenza con sua moglie sentiva che non avrebbe più potuto sopportare.

E per una strana successione di idee egli confondeva il tradimento della moglie, con l'assassinio di suo nipote, e senza volerlo gli pareva che della morte di Maurizio avesse parte sua moglie. Accoppiava insieme il tradimento e l'assassinio e confondeva insieme in una sola persona l'infedele e l'uccisore.

Il signor Dermasi non era mai stato convinto della colpevolezza di suo nipote Luigi ed il giorno in cui i giurati col loro verdetto avevano condannato il giovane all'ergastolo, egli, tra le lagrime, aveva esclamato:

— Mio nipote è vittima di un errore giudiziario! Il figlio di mio fratello non può essere un assassino!

E nel momento in cui piangeva il tradimento sofferto, egli sentiva con maggiore forza la voce interna che gli gridava: «Tuo nipote Luigi era innocente. Ben altri è il colpevole».

Ben altri?! Chi poteva essere costui? Perchè suo nipote Maurizio non gli aveva mai detto ch'egli s'era battuto nella speranza di castigare colui che aveva sedotta sua zia? Aveva taciuto per troppo amore per lui? Per non arrecargli un dolore violento? Ma se egli sapeva che sua zia era l'amante del marchese di Serrafiorita doveva avere tutto il disprezzo possibile per sua zia. E perchè invece di allontanarsi da lei, egli aveva accettato ospitalità nella casa in cui essa si trovava?

Tutte queste domande il signor Dermasi le rivolgeva a se stesso, senza sapere rispondere neppure ad una.

Eppure voleva sapere tutta la verità e bere fino alla feccia l'amaro calice.

Sua moglie era uscita di casa per fare le visite di congedo ai pochi villeggianti ritardatari, giacchè i Dermasi avevano deciso di partire per Milano dopo due giorni.

(*Continua*)

Pres.: Come furono i loro rapporti nei primi tempi?

— Durarono giusto 21 giorni amichevoli e cordiali. Già il 24 dicembre fui bastonata la prima volta perchè volevo che egli rincasasse con me, mentre egli voleva andare all'osteria.

— Beveva forse anche prima?

— Sicuramente.

— E lo ha sposato?

Gli volevo bene e non pensavo mai che si sarebbe arrivati come effettivamente si giunse. Da quel giorno che mise le mani addosso a me la prima volta fu un seguito di scenate e di percosse, datemi senza remissione e dove poteva. Nei primi tempi non raccontai nulla ai genitori perchè mi vergognavo; ma poi, vedendo che le cose volgevano sempre peggio, mi decisi a metterli a parte della dolorosa verità. Sabato, domenica e lunedì erano le tre giornate critiche perchè, avendo ritirato la paga, poteva andare all'osteria. Tornava ubriaco, mi batteva.

— E lei non ha mai messo le mani addosso a lui?

— Mai.

— Eppure risulta che una volta lei gli avrebbe morsicato una mano e dato anche dei pugni.

— L'ho fatto per difendermi, perchè mi aveva afferrato per il collo.

La testimone continua dicendo di aver rinunciato di domandare la separazione perchè il marito l'aveva minacciata.

— Suo marito avrebbe detto che lei era molto scontrosa, non gli dava mai pace ed aveva la lingua lunga.

— Mai avuta. Non è vero; egli veniva invece a casa ubriaco. Una volta lo ha accompagnato a casa Carlo Battich, che non si reggeva in piedi, e un'altra volta voleva condurre con sè persino la bambina in osteria! Le dava a bere la birra come se fosse una grande!

La teste conferma che la mattina precedente al fatto fu percossa dal marito; e per questo essa fuggì a casa dei genitori, facendosi accompagnare dalla Molinari. Temeva che lo incontrasse per la strada. Raccontò alla mamma e al padre l'ultimo incidente avvenuto e ricorda che questi esclamò: «Che assassinada che ti son, cussì giovine!» Mentre preparava il letto per la bambina intese una scampanellata e la voce del marito gridare: «Voio fora mia moglie» e strepitare e fare un baccano del diavolo. Non sa quello che successe dopo.

A domanda del difensore la teste dice che lo Scocier giunse persino ad accusarla d'incesto con il padre e insultare il Gazzetta chiamandolo ruffiano.

Acc. Nel gennaio, benchè lo Scocier rincasasse tardissimo, pure non prendeva con sè le chiavi del portone per costringere la moglie a scendere ad aprirgli.

P. M. (alla testimone): Ma avrà avuto pure qualche qualità buona questo Scocier.

— Per me, nessuna.

— E' vero che lavorava persino 20 ore consecutive?

— Sì.

— E che lei non si curava di accudire alla casa?

— Se non avevo che la bambina e lui?

Giuditta Scocier, di 24 anni, da Canfanaro, sorella dell'ucciso, rende un deposto interessantissimo, perchè in perfetto contrasto con quanto i testimoni hanno detto sul conto dell'ucciso. Dice che i coniugi Scocier andavano poco d'accordo per colpa della donna, la quale ha la lingua molto lunga. Presenziò a due baruffe coniugali; ed entrambe le volte, il torto era della donna. Non è vero che il fratello avesse il vizio di bere. Beveva pochissimo ed il vino gli faceva male. Era poi un instancabile lavoratore; e lavorava anche la festa, spessissimo. Si lamentava sempre dei maltrattamenti della moglie e della di lei famiglia. La moglie per ogni nonnulla lo trattava da manigoldo e una volta anche gli aveva fatto una scenata perchè il fratello era rincasato tardi per aver lavorato anche la notte nell'officina Holt, mentre essa riteneva che fosse stato all'osteria. Nè valse che il fratello dimostrasse alla moglie che ciò non era vero. Quella volta gli Scocier abitavano in casa dei Gazzetta, e siccome il fratello aveva alzato un po' la voce, la moglie lo investì con le parole: «No star zigar, manigoldo; ti sa che papà el dormi a sta ora». Il fratello rispose: «Oh, a la fin, mi son paron de far el mio comodo. No pago forsi l'afito?» La mattina seguente il Gazzetta intimò al fratello di sloggiare in giornata, ed ella dovette in fretta an… a cercar una stanza. Quando, nel …ggio, si recarono a prendere i mo…li, la Gazzetta voleva impedirlo: e mi… soltanto un mobile, …manera». In quel…adre, e domanda… delle parole pro…lie del fratello a …non la mamma … essa è certis… sia stata la …

…re che la mo…lei, perchè l'a…nsulti scagliati …ghe go contra…erso», dice la … che l'accusato …to e impetuo… aver minac…ich. Confer… dalla mo…to dolore … egli …oz-

dicevano in casa del Gazzetta. Ritiene che il Gazzetta sia un poco «esaltato».

Vien data lettura del deposto di Luigia Batich, la quale dice di aver ricoverato la Scocier una volta che aveva fatto baruffa con il marito.

Angela Wagner, di 61 anni, da Capodistria, conosceva lo Scocier fin da prima del matrimonio; lo dice buono, intelligente, e niente affatto vizioso. Dopo che si fu sposato, lo intese lamentarsi spesso della moglie e della di lei famiglia; lo vide anzi piangere. Lo Scocier le disse che la moglie lo teneva come uno schiavo, e che le sputava in viso e lo afferrava anche per il collo.

La teste finisce, dicendo in tono solenne: «Il povero defunto è sotto terra e mi sente, e innanzi a Dio risponde che è vero, è vero!»

Anna ved. Scocier, madre dell'ucciso, di 60 anni, dice anch'ella che il maltrattato era il figlio. Conferma che la Gazzetta minacciò di spaccargli la testa con un colpo di accetta e conferma pure che la nuora percosse sua figlia. Nega che il figlio avesse il vizio del bere, e dice che aveva temperamento taciturno e timido.

Vien data lettura dei deposti di Anna ed Irma Scocier, altre sorelle dell'ucciso, le quali confermano che la figlia del Gazzetta e la famiglia di lei maltrattavano il fratello.

Giorgio Schranz, di 58 anni, ispettore meccanico della Società Tripich e C.o, depone di aver dato un impiego a bordo dei piroscafi sociali allo Scocier su raccomandazione del Gazzetta. Dovette licenziarlo in seguito a rapporti, i quali dicevano che egli si ubriacava quando scendeva a terra.

A domanda della P. C., riconosce che nei rapporti aveva notato una certa animosità del primo macchinista contro lo Scocier.

Rodolfo Balan, calzolaio, d'anni 25, dice che il defunto si lamentò spesso con lui del trattamento cui era fatto segno dalla moglie e dalla famiglia di lei. Assistette alla scena avvenuta quando dovevasi eseguire il trasporto dei mobili e conferma che la Gazzetta ebbe a minacciare lo Scocier di spaccargli la testa. Lo Scocier si agitò tanto per le offese e gli insulti scagliatigli che, quando fu sulle scale, svenne.

Carlo Wagner, figlio della testimone già intesa, narra anch'egli che lo Scocier era schiavo della moglie; non lo vide mai ubriaco. Si lamentò spesso, lo Scocier, dei maltrattamenti cui era sottoposto e parecchie volte pianse anche.

Spiridione Villan, capo ispettore nella officina Holt: Ebbe alle sue dipendenze lo Scocier dal gennaio all'agosto e dice ch'egli era uno dei migliori dell'officina. Non lo vide mai ubriaco e neppure brillo: lavorava con un'assiduità e una instancabilità meravigliosa, giorno e notte, prendendosi soltanto pochissime ore di riposo; e serbò condotta tanto esemplare che egli lo mise a capo di una squadra di meccanici. Negli ultimi tempi era molto pensieroso e, interrogato da lui, gli disse che ciò dipendeva da questioni che aveva in famiglia, aggiungendo: «Mia moglie la conosso de ragazza, quando che la gaveva 14 anni, ma maledetta l'ora che la go sposada».

A domanda del P. M. dice che lo Scocier lavorò spessissimo anche la domenica.

Vien quindi intesa la testimone Caterina Versa, la quale depone su circostanze inconcludenti; poi vien data lettura di numerosi certificati dimessi dalla difesa, i quali attestano che l'accusato Gazzetta, da quando si trova a Trieste, e come cameriere e come mediatore osservò buona condotta. Anche le informazioni della polizia suonano favorevoli, mentre dalla stessa autorità risulta che lo Scocier era dedito al bere, violento ed accattabrighe. Dalle informazioni però pervenute dalla Prefettura di Padova, risulta che il Gazzetta, in gioventù, fu ripetute volte condannato dai tribunali del Regno e per ciò anche sottoposto ad ammonizione della polizia e si ebbe anche cinque anni di domicilio coatto.

Acc. Ero giovane, allora, e senza genitori, che avevo perduti a 17 anni. Dopo ho fatto il possibile per riabilitarmi; e in 28 anni dacchè sono a Trieste nessuno può dir niente sul mio conto.

Risulta che l'accusato da dieci anni teneva il «buffet» al Bagno Fontana. Due anni come dipendente e otto anni come diretto esercente.

Il dibattimento rinviato a stamane

Alle 10 di sera il dibattimento viene sospeso e rinviato a stamane alle 9. Probabilmente non ci saranno nuove proposte delle parti in causa; di modo che l'udienza si aprirà con la presentazione dei quesiti e subito dopo si terranno le arringhe. La sentenza si avrà verso le due.

CRONACA LOCALE

Il Dispensario contro la tubercolosi

Dispensario operaio o scolastico?

Le proposte, da noi a suo tempo largamente riassunte, della Società contro la tubercolosi, per la creazione di un primo Dispensario antitubercolare a Trieste, non vennero accolte dalla Commissione sanitaria municipale. I lettori ricorderanno che la Società, svolgendo i motivi della sua preferenza per un Dispensario scolastico, proponeva che si creasse anzitutto un istituto che volgesse la sua attenzione alla scuola. Nella Commissione sanitaria municipale prevalse invece il criterio che il primo provvedimento dovesse essere dedicato senz'altro alla …lasse operaia: e in tal caso la Commis…one stessa si dichiarava disposta a pro…re un concorso economico del Comu… anche più largo di quello che da esso …chiedeva. Invitava pertanto la Socie…ntro la tubercolosi a presentare, …trasse in questo ordine d'idee, un … progetto.

…a Società ha presentato al Comu…memoriale, in cui presenta il fab… per il Dispensario operaio pre…lla Commissione sanitaria, fa…precedere da alcune osservazio…tivi che le suggerivano di prov…nzitutto al Dispensario scola…

…uola - essa rileva - è già per sè …ll'organizzazione, e come tale agevola il compito alle organizzazioni che si modellino su di essa. Il cominciare dalla scuola sarebbe stato utile pertanto, e per la minore spesa richiesta da un intervento in pro di fanciulli anzichè di adulti, e per impratichire più facilmente la Società stessa nell'organizzazione dei Dispensari, nella quale essa si cimenta per la prima volta. Altri dispensari sarebbero venuti in seguito, e in particolare quello per la classe operaia: e intanto, pur limitando l'azione del primo Dispensario alla scuola, se ne sarebbe già ottenuta la benefica tutela su 25.000 individui e indirettamente su altrettante famiglie.

Pur ripetendo la sua fede nei vantaggi pratici del Dispensario scolastico, che le apparisce istituzione così ben delineata da poter stare da sè e da rappresentare una funzione completa, quand'anche, nella peggior ipotesi, non si potesse per qualche tempo crearne degli altri, la Società contro la tubercolosi non è aliena dall'assumere l'organizzazione del Dispensario per operai, che essa crede soltanto più complicata e più difficile, oltrechè grave di maggiori esigenze finanziarie. Il memoriale cita il primo passo da farsi, cioè l'isolamento dell'operaio ammalato; passo che è già per sè stesso di tale importanza e implica conseguenze così gravi, da esigere, per poter essere efficace, il concorso della più grande quantità e varietà di mezzi e di forze, le quali certo non si possono raccogliere intorno alla causa in un sol giorno.

Il Dispensario scolastico sembra alla Società cosa più definita; il Dispensario per operai cosa dalla determinazione più incerta. Quindi essa, pur aderendo ai criteri della Commissione sanitaria, chiede che in via subordinata abbia corso al Consiglio cittadino anche la sua prima domanda.

La tubercolosi e le Casse distrettuali

Nell'iniziare i suoi studi sul Dispensario per operai, la Società tenne conto anzitutto di quanto è stato promosso in proposito, specialmente dalle Casse distrettuali, dove è più grave la preoccupazione economica per le molte sovvenzioni da accordarsi ad operai tubercolotici. Le Casse ne sovvenzionano costantemente circa 300; ma la cifra da prendersi in considerazione, quando si deliberasse il Dispensario, è certo molto maggiore, dovendosi tener conto delle forme iniziali e larvate del male, che sono poi le più interessanti per la possibilità della guarigione.

I controllori delle Casse, nel caso che trovino l'abitazione dell'ammalato assolutamente deficente dal lato igienico, ne denunciano l'inabitabilità all'autorità politica, con l'invito di procedere o alla sua chiusura o ad ordinare i necessari miglioramenti. Le Casse provvedono pure, con ottimi effetti, un latte sano ai tubercolosi più indigenti: e studiano l'istituzione di una latteria propria e di una stazione di cura forestale. Le Casse hanno fatto fruire già l'anno scorso un certo numero di tubercolotici di cure climatiche e balneari. Ciò che manca loro però è un istituto di diagnosi, il relativo laboratorio batteriologico, la possibilità dei controlli diagnostici mercè la riprova sugli animali.

Il programma del Dispensario operaio

Il programma della Società contro la tubercolosi, che tende a integrare l'opera della Cassa distrettuale, comprenderebbe adunque la creazione di istituzioni mancanti, per l'esame dei casi sospetti denunciati alle Casse e di quelli che risultassero tali nelle famiglie degli operai denunciati. Il servizio però ne dovrebbe essere pubblico e a disposizione di tutte le classi non agiate. Si istituirebbero inoltre due controllori propri per estendere l'azione di controllo al di là della sfera d'intervento delle Casse; si agirebbe nel maggior numero possibile di casi, a migliorare le condizioni dell'ambiente o della famiglia, rafforzando e ampliando l'opera delle Casse stesse; si accorderebbe alle organizzazioni operaie l'uso dell'edificio per la cura d'aria già costruito ad Oltra, e qualche tratto di spiaggia di quel possesso della Società; si coadiuverebbe con una parte dei prodotti dal possesso d'Oltra l'opera delle Casse distrettuali, istituendo inoltre nel Dispensario un refettorio per tubercolotici.

Questo il programma. Quanto alle spese, esse vanno divise in spese fisse, e in una certa misura indipendenti dal numero dei malati, e in spese variabili, secondo i mezzi a disposizione e il numero dei malati da soccorrere.

La Società preventiva un importo di circa 6000 corone per l'impianto e l'acquisto di strumentario e di materiale scientifico. Stabilisce le spese fisse annuali, specificandone la destinazione, in un importo complessivo di 13.700 corone, che dovrebbe essere garantito per tre anni. E infine, prendendo in considerazione un centinaio di ammalati fra i più indigenti, di cui cinquanta avrebbero il latte e il burro gratuito, mentre altri cinquanta sarebbero accolti giornalmente nel refettorio, vi sarebbero 16.425 corone annue di spese modificabili.

La Società, mentre lascia al Comune di disporre per l'equo e opportuno suo contributo annuo, si dichiara pronta a concorrere anche alla creazione del Dispensario per operai con quei mezzi che essa già offriva per il Dispensario scolastico. Assicurato l'appoggio comunale, essa farà i passi opportuni presso gli opifici per concordare il loro contributo in ragione di vantaggi che il Dispensario procurerà loro. La Società, in chiusa del suo memoriale, si dichiara inoltre pronta a tutte le modificazioni, restrizioni o ampliazioni del progetto che la Commissione sanitaria del Comune ritenesse desiderabili.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'amico Michele Mulina, dai signori C. F., L. M., E. R., C. P., G. S., cor. 25.

Da dodici amici, 40° contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

X° contributo dei «sempreviví», corone 5.10.

Contributo settimanale dei «Clienti», cor. 2.20.

VIII° contributo settimanale dei membri e degli ospiti della «Lega dei nottambuli», cor. 7.

Da un manipolo di studenti accademici, I° contributo settimanale, cor. 3.

Associazione Patria. Martedì pross. 9 corr. saranno riprese le riunioni sociali di conversazione nella sede della Società (via del Pesce 4). L'ora fissata è alle 8.30.

Società Politica Istriana. La direzione della Società Politica Istriana tenne una seduta nella nostra città sotto la presidenza dell'on. Bennati e con l'intervento oltre che dei membri della direzione, dell'on. Bartoli per i deputati italiani dell'Istria al Parlamento e dei membri italiani della Giunta provinciale.

Dopo che l'assemblea ebbe preso atto di varie comunicazioni della presidenza, l'on. Bartoli riferì ampiamente sul compromesso a suo tempo stipulato per la distrettuazione elettorale e sullo spostamento proposto dei Comuni locali di Sanvincenti e Canfanaro dal V al III collegio elettorale, comunicando che i deputati slavi si obbligarono di riammettere i due Comuni nel V distretto, quando ai deputati italiani dell'Istria la rappresentanza del loro partito lo consigliasse. Su questo argomento si svolse esauriente dibattito, in seguito al quale fu deliberato di dar incarico ai deputati di chiedere ed ottenere la riammissione dei Comuni di S. Vincenti e Canfanaro al V distretto elettorale (Pisino, Pinguente, Albona).

Si presero quindi provvedimenti per la attività avvenire del partito in generale e delle sezioni locali in ispecie. Fu approvata la proposta di tenere entro il mese in corso un convegno distrettuale dei Comuni per il distretto politico di Parenzo, fissandone la sede in Montona.

Dopo altre deliberazioni di minore importanza la seduta fu chiusa.

La prima conferenza di Adolfo Venturi. Oggi, alle 12 e mezzo mer., avremo nella sala della Filarmonico-Drammatica la prolusione al molto aspettato ciclo di discorsi che Adolfo Venturi, chiamato a Trieste dalla Società di Minerva, terrà sui «Maestri dell'arte italiana, dal secolo decimoquarto al decimosesto». In questo primo discorso, l'illustre storiografo dell'arte parlerà su «Nicola d'Apulia e la rinascita della scultura italiana».

Adolfo Venturi è giunto a Trieste iersera col treno delle 10.45, accolto alla stazione dalla Direzione della Società di Minerva e dalla Commissione alle letture, che gli porsero il primo saluto della città.

Le domande degli addetti ai Magazzini generali. Sono ritornati ieri mattina il luogotenente principe Hohenlohe e il direttore dei Magazzini generali cav. Minas, recatisi a Vienna a conferire coi ministri interessati alla soluzione della vertenza con gli addetti ai Magazzini generali. Arrivarono insieme nella nostra città il caposezione de Rössler e il consigliere di sezione bar. Baumgartner del ministero del commercio, venuti a completare sopra luogo lo studio della questione.

Stamane nel palazzo luogotenenziale il Comitato degli addetti ai Magazzini generali e alla Dogana principale è invitato ad udire dal Luogotenente la risposta sui singoli punti del memoriale del 6 marzo 1906. La risposta, a quanto apprendiamo, è in massima favorevole, essendosi riuscito ad ottenere all'uopo dal ministero delle finanze la concessione di un congruo importo.

Fra giorni avrà luogo, per invito del Luogotenente, una conferenza dei principali negozianti esportatori per lo studio di una revisione della tariffa dei Magazzini generali, revisione che risulterebbe necessaria dopo le concessioni accordate agli addetti.

I servi dello Stato per un miglioramento delle loro condizioni. Iersera dalle 7.30 alle 10.30, nella sala Mally, seguì, con numeroso intervento di soci, l'annunciato congresso della Società generale fra servi dello Stato. Presiedeva il signor Santel, che presentò ai congressisti l'on. Mazorana che ha corrisposto all'invito della presidenza. L'on. Mazorana viene salutato da prolungati applausi.

Dovendosi inviare due delegati della Società al congresso generale dei servi dello Stato che si terrà in Vienna nei giorni 8 e 9 dicembre p. v., i congressisti erano chiamati a deliberare sulle domande da avanzarsi in merito alle migliorie reclamate causa il rincaro continuo dei generi di prima necessità. L'assemblea, dopo minuziosa discussione, concretò le seguenti domande: Sistemazione delle classi nella misura del 20% per la prima, seconda e terza, e del 40% per la quarta classe; nomina dei servi ausiliari ad effettivi dopo un anno di attività; aumento delle pensioni alle vedove con un minimo di 600 corone, ed analogo aumento agli orfani, con esenzione da tassa speciale per conseguire tali pensioni; aumento dell'aggiunta di attività per tutte le altre città sulla base di quanto godono quelli di Vienna, cioè il 50%; assegno di una aggiunta di carestia portuale per Trieste; l'Istria e la Dalmazia; riduzione degli anni di servizio da 40 a 35 per coloro che prestano servizio diurno, ed a 30 anni per quelli occupati in servizio diurno e notturno; ai servi ausiliari, dei quali la nomina ad effettivi non sia possibile secondo le leggi in vigore, venga commisurata la pensione sulla base della loro mercede; compilazione ed approvazione di una prammatica di servizio per tutte le categorie dei servi dello Stato; abolizione del contratto di servizio per gli esecutori delle imposte.

Al congresso giunsero adesioni in iscritto da servi dello Stato di Lesina, Cattaro, Rovigno, Stagno, Monfalcone, Dignano, Pinguente, Montona, Castelnuovo (Dalmazia), Veglia, Ragusa, Macarsca, Zara, Buie, Cervignano, Lussinpiccolo e Punta (Sebenico). Erano rappresentati gli inservienti di Pola, Pirano, Grado, Parenzo e Capodistria, e l'assemblea nel prendere i deliberati tiene conto delle domande avanzate in iscritto o a voce dagli aderenti. In merito alla necessità di una prammatica di servizio, uno dei congressisti, un vecchio fattorino telegrafico provvisorio, citò il caso a lui toccato: entrato un giorno in servizio alle 6 ant., si vide consegnare otto dispacci con l'ordine di recapitarli tosto. Contemporaneamente riceveva l'ordine di fare pulizia. Recapitò i telegrammi e dovette naturalmente tralasciare di far pulizia. Ritornato alle 7 in ufficio si vide posto in contravvenzione per la mancata pulizia, e al primo del mese dovette pagare una multa di dieci corone. Considerato insubordinato per tale fatto, mai potè ottenere di essere dichiarato effettivo.

La guardia di p. s. Sevig rileva poi qualmente le qualifiche segrete formino il maggior guaio per dare campo a vendette personali. Bisogna combattere - dice il Sevig - sino a che il Governo si deciderà ad accordare, e se ai memoriali il Governo non vorrà dare ascolto bisognerà adottare altri sistemi. Benchè esortato dal presidente alla calma, il Sevig, applauditissimo, continuò a parlare in tale senso.

Esaurite le deliberazioni, fra gli applausi, prese la parola l'on. Mazorana, il quale dichiarò inanzitutto di aver constatato con piacere che finalmente anche i servi dello Stato si sono convinti che le loro tristi condizioni non sono causate nè da singoli deputati, nè dal Parlamento intero; ma che la colpa è tutta del Foverno, e che quindi è a questo, unicamente a questo, che essi devono rivolgersi. Già nel dicembre dell'anno scorso, la Camera dei deputati diede solenne prova di appoggiare incondizionatamente i servi e in genere tutti gli addetti ai servizi dello Stato, e in tale occasione in tutta la Camera neanche una voce contraria si levò; ma purtroppo non si deve farsi illusioni, perchè il Governo se non si cura di tutto il Parlamento, sarà più sordo ancora alle voci dei propri dipendenti. Per quanto riguarda le migliorie che necessitano l'impiego di fondi. Il Governo si trincererà dietro l'asserzione che non ha denari; benchè quando gli occorse nove milioni annui per il clero abbia saputo trovarli dichiarando che coprirebbe tale spesa con i civanzi; ma dei propri impiegati non vuole saperne e lo prova il fatto che non accoglie neppur la domanda della prammatica di servizio, che non gli costerebbe un centesimo. Questa la si deve chiedere ad oltranza, e il Governo dovrà ben finire col concederla. Le migliorie economiche, e lo sa anche il Governo, spettavano a tutti i suoi dipendenti che si trovano a Trieste, già dal toglimento del porto-franco, cioè dal 1891, quando di punto in bianco per tutti l'esistenza divenne più costosa. Ma il Governo paga queste cambiali a lunga scadenza, e purtroppo si vedrà che anche la domanda avanzata d'urgenza da un gruppo di deputati per gl'impiegati ausiliari, avrà la stessa fine delle precedenti mozioni. In merito all'aggiunta portuale l'oratore stesso si è raccomandato al Ministro, ma questi ha masticato, e ha masticato male. Quale sia la trascuranza del Governo lo dimostra anche un fatto molto recente: il movimento degli addetti ai Magazzini generali. Le proposte avanzate dalla direzione dei Magazzini generali, quantunque effettuate per tramite del presidente, un principe, ex-presidente dei ministri e luogotenente, dormivano negli scaffali del ministero già da tre mesi, come si potè rilevarlo dopo l'interpellanza mossa dai nostri deputati. Il confidare dunque sulla magnanimità del Governo sarebbe un errore. Ciò che l'oratore può consigliare si è la concordia, e avendo rilevato dal presidente che 600 sono i soci della Società dei servi dello Stato se ne rallegra; ma non tutto si è fatto: spera che verrà il giorno in cui chiedendo: Quanti soci siete? si udrà rispondere: Tutti. (Applausi e grida di bravo).

Dopo un ringraziamento alla stampa, il congresso fu chiuso.

Per la tutela degli orfani e dei minorenni. Veniamo informati che la circolare emanata all'uopo dalla Direzione generale di pubblica beneficenza, ottenne l'approvazione ed il plauso generale e che le Associazioni a cui la detta circolare venne inviata, si dispongono a fare liste di persone intelligenti e volonterose di assumersi l'onere di qualche tutela, per inviarle poi all'Ispettorato della Casa dei poveri. Si intende però che anche singoli privati disposti ad assumersi eventualmente l'ufficio di tutori, possono offrire la generosa opera loro, direttamente all'Ispettorato della Pia Casa.

Viaggi d'istruzione per operai. Il vantaggio dei viaggi d'istruzione per l'operaio moderno fu da noi illustrato l'altro giorno, parlando della provvida iniziativa a cui attende un comitato intersociale rappresentante la classe degli impiegati e la classe operaia. Torna opportuno il ricordare quegli argomenti, mentre ci si annunzia una pratica e generosa intrapresa dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, il quale inizia con esso una nuova forma della sua attività. Sabato prossimo partiranno per Vienna, in viaggio d'istruzione, a spese dell'Istituto suddetto, dodici lavoratori del legno, ascritti al Consorzio economico locale tra i falegnami: e questo viaggio di istruzione durerà non meno di due mesi, con programma prestabilito in tutti i suoi particolari, e tale da far penetrare questi lavoratori nostri non solo in tutti gli aspetti tecnici ed estetici dell'industria moderna del legno in una grande città produttrice, ma anche in tutta la sua organizzazione economica e commerciale, in quella coordinazione mirabile di funzioni che le permette di scendere vittoriosa alle grandi battaglie della concorrenza. Nell'ultima parte del viaggio d'istruzione, gli operai saranno guidati dallo stesso direttore dell'Istituto per le piccole industrie, ing. Coretti.

Come si capisce, il mantenimento di dodici operai per due interi mesi in una metropoli europea, esige uno sforzo finanziario ingente: e difatti l'Istituto ha preventivato un sacrificio di parecchie migliaia di corone per questa parte così importante, e quasi decisiva, della sua opera di ringagliardimento delle industrie triestine del legno. Non solo per la novità è adunque lodevole l'intrapresa, ma anche per la larghezza di forme e di mezzi con la quale è ideata.

Museo commerciale. Il Curatorio del Museo commerciale, formato dai delegati della Camera di commercio, signori Benedetto Pototschnig, Stellio Negreponte, Vittorio Venezian e cav. Dionisio Xydias, dai delegati del Comune signori Carlo T. Arch, ing. Costantino Doria, Marco Samaja e Leopoldo Vianello, e dal dott. Giorgio Piccoli quale rappresentante della Scuola superiore di commercio «Revoltella», e completato con la nomina dei signori cav. Natale Ebner, dott. Ermanno Matheusche e dott. Cesare Marinig, tenne la sua prima seduta il 4 corrente. Doveva intervenirvi il dott. Schwarzwald, vice-direttore e delegato del Museo commerciale di Vienna, ma il dott. Schwarzwald dovette rimettere la visita ad altro tempo, in seguito ad improvvisa indisposizione. Sotto la presidenza del comm. Giov. Ant. di Demetrio venne eletto dagli intervenuti con voti unanimi a vice-presidente il cav. Dionisio Xydias. Il Curatorio approvò l'attività spiegata sinora dal Museo in via di esperimento, e si persuase che questo periodo transitorio fornì la miglior prova della utilità dell'istituzione e ne assicurò la riuscita. Benchè per l'organizzazione completa del Museo sarà necessario ancora un lavoro assiduo di preparazione, tuttavia, facendo affidamento all'appoggio di altre istituzioni e in base al materiale già raccolto, il Museo, inizierà ufficialmente la sua attività appena avvenuta la conferma della nomina della Direzione da parte della Camera di commercio.

La scuola serale di commercio della Società fra impiegati civili si riaprirà mercoledì 17 corr. e le lezioni si terranno dalle 7.30 alle 9.30 pom.; quelle di lingua italiana, tedesca e francese, di aritmetica e geografia commerciale, di contabilità e di diritto commerciale e cambiario nella civica scuola di via Giotto (ingresso, via dei Bachi 4), quelle di procedura doganale e di merceologia nella sede sociale (via Stadion 7, I p.). Le inscrizioni si riceveranno nella Cancelleria sociale da martedì 9, a sabato 13 corr. dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 6 alle 9 pom. La tassa d'inscrizione è di corone una per materia.

Biglietti di banche italiane in prescrizione. Col 31 del prossimo dicembre, cadranno improrogabilmente in prescrizione molti biglietti di Banca italiani, i quali vengono ritirati dagli istituti di emissione per il cambio. Per norma del pubblico e di chi ne possiede, i biglietti che cadono in prescrizione sono quelli che portano il nome dei cessati istituti, e cioè: Banca Nazionale del Regno d'Italia, Banca Nazionale Toscana, Banca Toscana di credito e quelli delle Banche che li precedettero, e cioè Banca di Genova, Banca delle quattro legazioni, Banca di Parma, Banco sconto di Firenze, Banco sconto di Livorno. Vengono pure prescritti tutti i biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia di qualunque taglio e forma emessi anteriormente alla legge 10 agosto 1893. Per riconoscere i biglietti del Banco di Napoli che rimangono in corso, osservare se portano stampate le parole: «Articolo 2 della legge 10 agosto 1893, N. 449». Nessun biglietto della Banca d'Italia cade in prescrizione.

Fascio giovanile «Giovanni Bovio». Nella prima seduta del Consiglio direttivo di questo sodalizio, fu eletto a segretario Lucio Echhardt ed a cassiere Narciso Lughi.

Per il movimento delle sartine e dei lavoranti sarti da uomo. A quanto rileviamo il comitato di principali riunitosi la prima volta in seguito al memoriale presentato al Consorzio dei sarti dalle sartine e dai lavoranti sarti a giornata, in seguito al deliberato preso dalle operaie e dagli operai l'altra sera, chiedente se intendessero o no di avviare trattative, ieri si è nuovamente radunato e si fece convocatore di una radunanza di tutti i principali e dei cottimisti, stabilendo che la riunione seguisse mercoledì sera alle otto e mezzo nella sala Mally. Il comitato in questione poi ci prega di rilevare non essere stata sua intenzione di non voler trattare; ma non aver creduto opportuno di convocare i colleghi, poichè gl'interessati erano i cottimisti, ed esternava l'opinione che operai ed operaie avanzassero direttamente le domande ad ogni singolo principale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Michele Mulina dalle famiglie Samero e Cumer, cor. 10, a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; dai signori Boccasini, M. Mayer, E. Mayer, Jensen, Padoa, Haas, Teodorovich, ing. Hermann, Engelhardt, ing. Morpurgo, A. Cusin, Rohbock, Marsiglio, Goldschmiedt, Bresquar, Almagià, M. Besso, Pellegrini, Polatsek, Leipziger, Beltramini colleghi ed amici del fratello dell'estinto sig. Enrico, cor. 25, dall'ing. Virginio Cremaschi cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associaz. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali; dai signori G. R., G. Terni, Boccasini, E. Mayer, Padoa, G. Luzzatto, colleghi ed amici del fratello dell'estinto sig. Enrico, corone 13 a favore del fondo vedove e orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del signor Luigi Valentinotti dalle famiglie Doncich Perhauz, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dal Club «Uniti al soccorso» cor. 3.10, a favore della Società di prev. «Cellina».

— Il cav. Gius. A. Goldschmid elargì al Fondo filantropico degli addetti alla Filiale della Banca Union cor. 40 per onorare la memoria del signor Panajotti Angelato.

— Alla Società di prev. «Cellina» pervennero dalla Società «Concordia» di Malnisio (Udine) L. 50.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini Pavoni, orfani di madre e abbandonati dal padre, ci pervennero: da R. P. cor. 2, A. R. cor. 1, B. cor. 1, A. del F. cor. 3, A. P. cor. 0.40, F. S. cor. 1, Giov. W. cor. 0.70.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel settembre 1906 nell'Ospedale infantile fu il seguente: Rimasti in cura al 31 agosto 49. Accolti nel settembre 40; assieme 89. Uscirono: guariti 28, migliorati 6, non guariti 1, morti 1; rimasti in cura al 30 settembre 53.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: Rimasti in cura al 31 agosto 30. Accolti nel settembre 31; assieme 61. Uscirono: guariti 17, migliorati 6, morti 9; rimasti in cura al 30 settembre 29.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 308, nella sezione chirurgica 65. Assieme 373.

Pubblicazioni musicali. Lo stab. musicale G. Schmidl e C.o ha pubblicato due nuove composizioni, «Primavera», «Estate», per canto e pianoforte, del m.o Roberto Catolla, su parole di E. Golisciani.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 29 settembre al 6 ottobre vennero denunciati 3 casi di varicella, 3 di pertosse, 5 di febbre tifoidea e 1 di scarlattina. Nessun decesso.

Congressi sociali. Domani sera, alle 8.30, alle Sedi riunite, seguirà la costituzione del Circolo femminile socialista.

Circolo mandolinistico. Il concorso di canzonette indetto dal Circolo mandolinistico promette di riuscire bene, chè furono presentate ben 46 canzonette musicate, delle quali: 16 «Meio de cussì....», 16 «Done triestine», 14 «Giovanina». Tutte le 46 canzonette vennero sottoposte al giudizio della Giuria, che è composta dei signori prof. Delledonne, maestro Sinico e del sig. Roberto Jesirsich, quale delegato della direzione.

Convegni sociali. L'Unione corale terrà stasera alle 8, nella sede sociale un trattenimento di drammatica. Seguiranno le danze.

* Il Circolo Armonia darà stasera, alle 8.30, nella sala D'Aquino, un trattenimento di varietà. Poi si danzerà.

* Il Circolo famigliare darà oggi dalle 4 alle 8, una festa di ballo nel salone Europa, a Muggia.

* Un festino di danza con gara di valzer, sarà dato stasera dalle 8 alle 11, nella sala Mally dal nuovo Club del «Bel sesso».

* Il Comitato di divertimenti famigliari, fra impiegati civili, ha organizzato per sabato prossimo un concerto vocale-istrumentale, al Ridotto del Politeama Rossetti, a vantaggio del fondo orfani della Società fra impiegati civili. Seguiranno le danze. I soci della Società fra impiegati civili possono avere viglietti d'ingresso nella cancelleria sociale.

Gravissima disgrazia. - Un ragazzo morto sotto una «zaia». Il carradore Pietro Lasero, di 20 anni, da Padova, abitante in via Francesco Fortunio 1, e occupato presso il proprietario di cavalli e noleggiatore di carri Amadeo Bassato, ieri alle 4 pom. condusse a S. Andrea un carro a «zaia» carico di materiale tirato da due cavalli, e precisamente alla sponda del mare di faccia allo scaldatoio della Ferrovia dello Stato, che confina con l'Arsenale del Lloyd. Il Lasero scaricò il materiale, che serve per l'imbonimento nel punto in cui sorgeranno i nuovi magazzini del Punto franco, poi si fermò ad attendere la bolletta. Poco dopo vide un ragazzino che si era arrampicato sul carro ed era entrato nella «zaia». Gli gridò che scendesse, ma il fanciullo non obbedì. Pochi minuti dopo si udì un grido straziante: la «zaia» si era rovesciata e il ragazzo era rimasto sotto la medesima col capo schiacciato. Si corse a telefonare alla Guardia medica, ma il dottore accorso non potè far altro che constatare la morte, avvenuta in seguito alla frattura delle ossa craniali.

L'ispettore di p. s. Fonda prese in nota le generalità del carradore e dei testimoni al fatto. Poco dopo si potè identificare il fanciullo per Giuseppe Rosich, di Francesco e Giovanna, di 9 anni, abitante in via del Lloyd 26. La salma venne trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Il carradore Lasero venne condotto al Commissariato di S. Giacomo, ove, dopo assunto a verbale, fu trattenuto a disposizione della commissione giudiziaria.

Tentato suicidio. In un'osteria al largo Santorio Santorio, entrò l'altra sera, verso le 10, un uomo sui 36 anni, vestito all'artigiana, il quale, dopo aver preso posto presso un tavolo vicino alla porta e aver ordinato un quarto di vino, estrasse lestamente da saccoccia una boccetta della capacità di circa 100 grammi contenente un liquido nerastro; poi se la portò alla bocca. In quella sopraggiunse il cameriere Giovanni Ralich, il quale, con grande rapidità, si precipitò sullo sconosciuto e giunse in tempo a strappargli di mano la boccetta che conteneva acido fenico. L'intervento del Ralich fece montare sulle furie lo sventurato, il quale si diede a gridare rimproverando il cameriere di averlo impedito di dar corso al suo proposito. Poi si diede a gesticolare e a fare discorsi tali da far capire di essere alquanto scosso nelle facoltà mentali, e l'oste lo affidò ad una guardia. Questa condusse l'uomo all'ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Quando si fu un po' calmato, si qualificò per A. Pavoni, di 36 anni, d'Alessandria d'Egitto. Il Pavoni è quello stesso che - come a suo tempo narrammo - due settimane fa abbandonò i due propri figli in casa dei coniugi Oreste e Amalia Benedettich, presso i quali abitava in via Massimo d'Azeglio N. 7. Dal giorno della sua scomparsa i coniugi Benedettich non lo avevano più visto.

Incendi. Iersera alle 6.30 fu telefonato ai vigili che in un quartiere al terzo piano della casa N. 14 di via di Torre bianca, era scoppiato un incendio. Accorsi, trovarono che l'incendio si era manifestato in una stanza del signor Luigi Penco, e che si erano bruciati alcuni effetti di vestiario. Il fuoco però era già stato spento dai casigliani.

* Ieri sera verso le 7 nel negozio di manifatture della ditta Vittorio Grego in via Nuova N. 43, s'incendiò un pezzo di soffitto e il fuoco poi si propagò ad una scansia piena di merci. Accorsi i vigili, dopo circa mezz'ora di lavoro l'incendio fu spento. Il danno ascende a circa 500 corone. Le merci sono assicurate.

* Alle 9 e un quarto poi i vigili furono chiamati per la terza volta perchè un altro incendio era scoppiato in via del Belvedere N. 2 A. Accorsi trovarono che nel quartiere occupato dalla famiglia Svoboda al secondo piano di detta via, in un camerino da bagno causa un rubinetto di gas lasciato aperto avevano preso fuoco alcuni oggetti di vestiario. L'incendio al giungere dei vigili era stato spento dai casigliani. Il danno è minimo.

Valigia manomessa e alleggerita. Giovedì nel pomeriggio giunse a Trieste, proveniente dalla Dalmazia, il marittimo Biagio Roman, di 18 anni, il quale, appena sbarcato, si diede a cercare alloggio. Da qualcuno fu consigliato di recarsi da certa Paolina Blassich, abitante in via delle Beccherie vecchie N. 4, ma la donna, avendo tutti i letti occupati, non potè dargli ospitalità. Il giovanotto, non volendo girare la città trascinandosi dietro la valigia, pregò la Blassich di custodirgliela per qualche ora e la donna annuì. Il Roman trovò alloggio presso un affittaletti in via di Donota N. 36, e venerdì mattina alle 10 si recò a riprendere la valigia. Giunto a casa, il povero giovanotto constatò con dolorosa sorpresa che la valigia era stata aperta e che era sparito un portamonete contenente un pezzo da 20 corone in oro.

Il danneggiato comunicò la cosa alla Polizia.

Ragazzi bene addestrati. - Furterello. Mercoledì verso le 8 di sera, nel negozio dell'ottico signor Martino Zibermann, in Corso N. 2, entrarono due monelli uno dei quali chiese un paio d'occhiali e, mentre il negoziante lo serviva, l'altro s'impossessò d'un'orgnetta del valore di 6 corone che si trovava sul banco e se la svignò; il suo compagno, manco dirlo, lo seguì. Il derubato denunciò la cosa alla polizia.

Operazione ladresca. Quando, ierlaltro verso le 2 pom., Adele Luin, abitante al primo piano della casa N. 7 di via Francesco Cappello, si recò nel magazzino della signora Maria Seppich, in piazza della Stazione 1, dov'è occupata, con grande sorpresa lo trovò deserto e s'accorse di un certo disordine. Il magazzino era stato visitato dai ladri: questi erano penetrati fra il mezzogiorno e le 2 servendosi di chiavi adulterine ed avevano rubato 46 corone che si trovavano nel cassetto del banco. La cosa fu comunicata alla polizia e un ispettore ri recò ad assumere i rilievi di legge.

Lana di sospetta provenienza. Ierlaltro verso le 4 del pomeriggio, una guardia arrestò in Piazza vecchia un uomo sulla quarantina, trovato in possesso di circa un chilogramma di lana. Alla sezione di p. s. di via dei Rettori, l'uomo si qualificò per Luigi B., di 41 anni, da Trieste, abitante in via di Crosada e dichiarò di avere presa la lana a bordo del piroscafo «Dubrovnik». In attesa di fare luce sulla faccenda, l'ispettore sequestrò la lana e rimise il B. in libertà.

Una moneta di piombo. A richiesta di Lidia Caissutti, abitante in via del Ponte 6, furono arrestati ierlaltro in piazza della Barriera vecchia i ragazzi Carlo I., di 12 anni, abitante in via del Molin a vento e Renato G., di 13 anni, abitante in via della Tesa. Alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, la Caissutti narrò il seguente fatto. Nella sera del 29 settembre p. p., i due ragazzi erano stati nel suo spaccio ad acquistare quattro centesimi di sigarette ungheresi e avevano esibito in pagamento un pezzo da 20 centesimi. Questo aveva un colore alquanto sospetto ed essa, esaminatolo, aveva constatato essere di piombo. Di ciò si era affrettata ad avvertire i monelli e nel medesimo tempo tagliava la moneta sotto i loro occhi. Nonpertanto quelli, senza scomporsi, avevano risposto: «La fazzi pur, noi ghe ne gavemo delle altre!» Poi si erano allontanati. I ragazzi dichiararono di aver ricevuto la moneta quale compenso di alcuni piccoli servizi, dal ragazzo Mario V. e questi - che fu chiamato in ufficio - dichiarò di averla trovata. Ad interrogatorio esaurito i ragazzi furono consegnati alle loro rispettive famiglie.

Scomparsa. Circa quindici giorni fa fuggiva da casa propria, senza lasciar più traccia di sè, la ragazza Maria, figlia della vedova Giovanna Dostal, già ricoverata nell'istituto del «Buon Pastore». Essendo riuscite del tutto infruttuose le pratiche fatte per ritrovarla, nella speranza che la Maria si sia procurato un collocamento in qualità di donna di servizio presso qualche famiglia di qui, la povera madre si rivolge alla generosità dei supposti padroni della ragazza perchè la inducano a far ritorno all'ovile.

Cronaca triste. Ieri alle 4.30 del mattino il sig. Treves fu chiamato in via dei Vitelli N. 7, ove trovò una donna, colta da mania religiosa, e con una vettura la accompagnò alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Colpita dal marito. La giornaliera Armanda Zinch, di 43 anni, abitante in via dei Fabbri N. 4, riportò contusioni e suffusioni sanguigne alla palpebra inferiore destra, echimosi all'occhio destro ed escoriazioni alla tempia, in seguito a percosse riportate dal proprio marito.

Per le opportune cure ricorse alla Società «Igea».

Scottature. La domestica Luigia Bertoni, di 28 anni, abitante in via Donota N. 14, si rovesciò addosso una padella d'olio, riportando scottature di primo e secondo grado al crure destro. Ricorse all'«Igea».

Caduta. Anna Zottich di 47 anni, abitante a Comen N. 60, ieri mattina cadendo si produsse delle contusioni al bacino. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione di soccorso e poi venne condotta all'Ospedale ove fu accolta nella quarta divisione.

Lotto. Estrazione del 6 corr.:

Graz	53	83	21	14	51
Vienna	49	68	25	28	69

Corrispondenza aperta. *Diavolo.* Tutti i giovedì alle 11.30 parte un piroscafo dal nostro Punto franco per Alessandria. Il prezzo in II classe è di 226 franchi oro, in III circa 100. — *Monfalcone.* I più adatti e fors'anche i più economici porti d'imbarco per recarsi a Lisbona sono Genova e Marsiglia. Dall'uno e dall'altro porto s'impiegano circa quattro giorni. In terza classe circa 100 franchi, in seconda 150. Se non può prendersi un maestro, studi da sè con una grammatica, sistema Ollendorf od equivalente, con chiave. — *Montecucco e altri.* Nell'edizione serale troverà quasi tutti i giorni gli arrivi e le partenze dei piroscafi da e per l'Istria.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5. Oggi: alta marea 0.2 ant. e 11.6 pom. - Bassa marea 4.56 ant. e 6.15 pom.

Ogni giorno una. Si parla del concorso areonautico.

— Che piacere, quando si potrà aver tutti una macchina per volare!

— Non so se sarà un piacere... naturalmente la macchina l'avranno anche i creditori!

COMUNICATI *)

Anna Veneziani
Giuseppe Rutter
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 7 Ottobre 1906.

Navigazione a Vapore Trieste Cervignano col piroscafo „Cervignano"

Avendo riassunta la direzione della navigazione col piroscafo «Cervignano» nonchè l'Agenzia trasporti, il sottoscritto fa noto alla sua antica spettabile clientela che dal 1. corrente non hanno più alcuna ingerenza l'amministratore **Radoslovich** ed il capitano **Pozzetto** tanto nel comando del piroscafo, come nell'eseguire incassi e ricevere ordinazioni di imbarco.

L'Agenzia perciò resta sempre la stessa nel mio locale, Cervignano, piazzale del porto, e non, come troppo leggermente ed intempestivamente, si è pubblicato con avvisi e circolari, presso il sig. **Attilio Opera,** di qui.

Un tanto serva di avviso al pubblico, che da tanti anni mi onora della sua fiducia e come risposta al comunicato del sig. Radoslovich.

Cervignano, 4 ottobre 1906.

MASSIMO BRADASCHIA.

Collegio Comunale Femminile Uccellis
UDINE

Col giorno 16 Ottobre si riapriranno le scuole dell' Istituto. Per l' ammissione rivolgersi alla Direzione.

Cavallerizza A. Bonitta

Il sottoscritto si onora di avvisare la sua Spettabile Clientela che il maneggio in Salita Montanelli resterà aperto fino a tutto 24 Maggio 1907.

Con perfetta stima

Ambrogio Bonitta

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso ad un posto di impiegato di cancelleria presso il Museo commerciale di Trieste. Emolumento annuo corone 2400. E' richiesta la pratica nelle manipolazioni di cancelleria e la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Istanze, corredate dei necessari documenti, saranno da presentarsi alla Direzione del Museo commerciale (edificio di Borsa, mezzanino), **entro il 15 ottobre a. c.**

Trieste, 6 ottobre 1906.

IL CURATORIO.

Attesto per la pura verità che col Liquore Godina, mi sono guarito da un male che mi tormentava da quattro anni, con dolori atrocissimi e tali da dover più giorni rimanere a letto, piangendo disperatamente.

Reduce dal Brasile, dove ho provato molti rimedi, ora mi trovo a Villa Vicentina e da qui mando ringraziamenti sinceri ai Signori Godina, dichiarandomi di Loro obbligatissimo

GIUSEPPE ERMANNO BUSUTTI

Villa Vicentina, 29 Settembre 1906.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



ASTERISCHI DI CRONACA

Come avevamo preannunciato, la nostra **città** ebbe ieri graditi ospiti i partecipanti al Congresso delle scuole commerciali ungheresi. Arrivarono da Fiume col diretto delle 7.30, in numero di quaranta circa, taluni accompagnati dalle loro signore; e furono ricevuti alla stazione dai signori Engel e Sugar per il Circolo ungherese e dai signori prof. Vierthaller e Subak per la nostra Accademia di commercio. V'era tra essi il direttore superiore delle scuole commerciali ungheresi, Schack. Visitarono, la mattina, il Museo di Storia naturale e il Revoltella, la Stazione zoologica, l'Arsenale del Lloyd e la Borsa; nel pomeriggio, i Magazzini Generali sotto la gentile guida dell'ispettore signor Polacco, e il piroscafo lloydiano «Habsburg», accompagnati cortesemente da un delegato dell'Ispettorato navale del Lloyd; e ripartirono parte alle 5.30 per Venezia e parte alle 8.30 per Fiume.

*

Già ieri furono portati nella sala della Permanente i bozzetti di cartelloni teatrali presentati al concorso bandito dall'impresa del Teatro Verdi e dai signori Enrico Schott e cav. uff. Segrè. Tra le molte opere d'arte inviate di recente e che non si potevano sacrificare, vennero disposti il meglio che si potè; ciò che è ancora molto lontano dal bene. Tuttavia si può formarsene un giudizio, il quale è tipicamente consono a quello che si pronunciò per il recente concorso di francobolli per la Lega Nazionale: come condotta d'arte, possiamo lodarci dei progressi tecnici degli artisti cittadini che coltivano il genere decorativo; come impronta dell'opera a uno scopo determinato, abbiamo troppe idee comuni, o vacuità d'idee, o generalizzazioni d'idee, che riescono poco concludenti. Fra i quindici esposti, v'hanno parecchi manifesti disegnati con perizia, trattati con buon talento pittorico; originale nella semplicità del suo simbolo e nel finissimo gusto, dell'esecuzione, uno solo: quello di Pietro Lucano: il premiato. Esso si sceglie da sè. Il suo leggiadro accordo d'azzurro e d'argento, la eleganza di linee, la bella invenzione di quel motivo a canne d'organo, sul quale il grande uccello azzurro batte l'ali, ne fanno una cosa squisita. Nella maggior parte degli altri manifesti, l'innesto della figura umana alle linee decorative, o la parte preponderante assunta dalla figura umana, trattata molto spesso senza riguardo alla composizione decorativa, non aggiunge all'armonia di questo determinato genere d'opera: l'incorniciatura per un cartellone. Con ottimo criterio la Giurìa escluse questa volta dall'esposizione i pochi bozzetti che risultarono inferiori alla critica, eliminando così quell'elemento dell'ilarità giustiziera, che è sempre spiacevole.

*

Una posposizione di esposizioni: l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha deciso di differire a dicembre l'esposizione di mobilia organizzata dal Ministero dell'istruzione, che doveva tenersi nel corrente ottobre; e ciò per aver modo di preparare frattanto l'ambiente alla esposizione di mode femminili e di floricoltura, che si aprirà il 10 novembre; e che promette di assumere larghe proporzioni. Infatti, essa occuperà tutto il primo piano dell'Istituto, del quale alcune sale non furono mai aperte al pubblico e in cui si debbono fare importanti lavori di allestimento. A quanto sappiamo, l'Istituto consegnerà uno speciale diploma di partecipazione a tutti gli espositori di questa mostra, ed intende aprire un concorso fra gli artisti per dare un aspetto estetico al diploma stesso.

*

La gentile signorina Gemma Zeges diede la mano di sposa al signor Mario Lampronti.

La gentile signorina Michelina Enei andò sposa ieri al signor Renzo Iveglia.

La gentile signorina Maria Maggi unì le sue sorti a quelle del signor Camillo Guosdenovich.

La gentiles signorina Tina Plitek si unì in matrimonio col signor Brizio Armandola di Milano.

La gentile signorina Anna Vites andò sposa al signor Carlo Stecher junior.

TEATRI.

L'operaio sindaco dramma in 4 atti di G. Giusti-Sinipoli
AL TEATRO FENICE

Si tratta d'un dramma dagli intendimenti sociali, nel quale viene presentato un sindaco-operaio che è il prototipo dell'onestà e della rettitudine, e che appunto per questo è circuito dalle insidie malvagie dei nemici, i quali accumulano sul suo capo un ammasso di odii e di calunnie. «Don Francesco», che è l'anima nera del dramma, una specie di «babau» influente e falso devoto, che disonora una fanciulla e fa rubare i registri del sindaco per alterarli, allo scopo di farlo apparire disonesto. Ma alla fine questo malvagio personaggio è punito; la fanciulla da lui non solo sedotta ma anche calunniata agli occhi del giovane che ella ama, in un impeto di furore lo ammazza.

Il dramma è a tinte forti, ma sa molto di «maniera». I personaggi sono convenzionali, le situazioni non nuove. Tanto che il lodevole intendimento sociale del dramma - la glorificazione del sindaco-operaio nei piccoli comuni - è soffocato da colpi di scena dagli effetti piuttosto banali.

A questo mediocre dramma la compagnia siciliana diede vita e colore mercè una recitazione calda e passionale. Segnatamente Grasso e la Aguglia furono fatti segno a frequenti e calorosissime acclamazioni, specie dopo gli atti terzo e quarto. Anche il Majorana, la Balestrieri e gli altri recitarono con vivezza ed affiatamento.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «La zolfara» e la parodia della medesima. Di sera, alle 8: «Cavalleria rusticana», «La lupa» e una farsa.

Domani «Il diritto di vivere», di Roberto Bracco, nuova in dialetto siciliano.

Allo studio «Bona gente», scene siciliane di Luigi Capuana, scritte per Mimì Aguglia.

Politeama Rossetti. Con un teatro affollatissimo si diede iersera la seconda rappresentazione della «Traviata», la cui esecuzione, scevra dal panico inevitabile delle «premières», si svolse più fusa e più sicura, e valse applausi vivissimi alla signorina Clasenti, che sfoggiò nuove elegantissime «toilettes»; al tenore Pezzutti, che, riposato e meno emozionato della prima sera, potè sfoggiare i brillanti suoi acuti e farsi apprezzare per la corretta azione scenica; ed infine al baritono Stracciari, pel quale ogni parola d'elogio è inutile, essendo egli indubbiamente, e come cantante e come attore, il migliore «Germont» dell'arte lirica italiana. Fra scroscianti applausi lo Stracciari dovette replicare le strofe del secondo atto. L'orchestra suonò egregiamente il preludio all'atto quarto, e lo dovette replicare.

Questa sera terza della «Traviata».

Filodrammatico. Il pubblico numeroso di iersera accolse con grande favore la replica della elegante commedia «L'età d'amare», e ad ogni atto acclamò festosamente la Gramatica - interprete passionale e delicatissima - il Ruggeri, il Piperno e gli altri.

Questa sera replica ancora.

Domani un'altra interessante novità, applaudita in molti teatri: «L'idea di Boby», di M. de Waleffe.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera lirica. — Ore 8. *La Traviata*, in 4 atti, di G. Verdi.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Ruggeri. Ore 8.15. — *L'età d'amare*, in 3 atti di P. Wolff.
FENICE. Compagnia drammatica Giov. Grasso. Ore 3.30. *La zolfara*, in 3 atti, di Giusti-Sinipoli. *La parodia della zolfara*, farsa. — Ore 8. *Cavalleria rusticana*, in 1 atto di Gius. Verga. *La lupa*, in 2 atti di G. Verga. *Chi l'ammazza?* farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per soccorrere la vista dei capitani mercantili.

La «Shipping and mercantile Gazette» pubblica una lettera del signor T. W. Moore, vice-segretario dell'Associazione marittima di Liverpool, nella quale si propugna l'abrogazione del divieto ai capitani marittimi di servirsi di occhiali durante la navigazione.

La lettera del sig. Moore, che traduciamo letteralmente, merita di essere presa in considerazione anche dalle nostre autorità marittime e dalle Società di navigazione, specialmente ora che spira un vento contrario a molti capitani che hanno la disgrazia di aver perduto un po' della potenzialità visiva. Ma ecco la lettera del sig. Moore, diretta al direttore della «Shipping and mercantile Gazette»:

«Lessi col massimo interesse il vostro articolo sull'uso di occhiali nella costruzione di turbine e in altri lavori meccanici; esso viene a ravvivare una mia vecchia idea che non ho mai avuto il coraggio di esporre pubblicamente. Ecco di che si tratta. Perchè non può essere permesso l'uso di occhiali nella marina? E perchè si deve rovinare la carriera di un uomo il quale non ci vede abbastanza ad occhio nudo, ma sì con l'aiuto delle lenti? Sappiamo tutti che gli occhiali si portano in mare «sub rosa»; infatti, un amico mio, che è un ottimo capitano e armatore, li usa sempre. Con dolore ho veduto casi di capitani ed ufficiali abili, forti, privati dei mezzi di sussistenza semplicemente perchè il portare occhiali nella marina mercantile era considerato poco meno che un alto tradimento. Ma, secondo me, questa è un'idea assolutamente antiquata. Abbiamo sentito, è vero, tanti argomenti contro gli occhiali; ma perchè mai questi argomenti dovrebbero valere soltanto per la marina, mentre non hanno più alcun valore per le altre professioni? Nell'esercito e nella marina da guerra inglese, e in quelle di quasi tutti gli Stati, l'uso delle lenti è divenuto ormai più che comune; perchè dunque non dovrebbe essere ammesso anche nella marina mercantile? Il parere dei vostri lettori in proposito riuscirebbe certo molto interessante. Non scrivo nella mia qualità di segretario assistente dell'Associazione marittima, perchè la Società, come tale, non si è ancora occupata ufficialmente della cosa, la quale merita la più ampia discussione. E se con questo avrò potuto salvare molti capitani ed ufficiali i quali perdono l'impiego a causa della vista scarta ma completamente bastante con l'aiuto delle lenti, avrò raggiunto il mio intento».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto 1 pir. del Lloyd «Medea» da Venezia, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 371 pass.; i pir. a. u. «Arcadia» da North Shields, «Laurana» da Fiume, «Petka» da Cattaro e scali con 157 pass.; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara, «Selinunte» da Brindisi e Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «M. Bacquehem» per Fiume, «Bosnia» per Metcovich; i pir. a. u. «Emilia» per Nuova York, «Hungaria» per Cattaro, «Laurana» per Fiume; e il pir. ellen. «Thraki» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Mostar» arrivò il 4 a Venezia, «Istok» il 2 a Greenock, «Urania» il 4 a Cardiff, «Andrassy» il 5 a Valenza, «Zrinyi» il 5 a Napoli, «Matyas Kiraly» il 5 a Genova.

Lloydiani. «Koerber» da Durban proseguì il 4 da Delagoa per Beira, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 4 da Suez per Aden.

«Austro-Americana». «Alberta» partì il 5 da Galveston per Barcellona e Trieste, «Anna» proseguì il 5 da Barcellona per Trieste, «Auguste» partì il 5 da Savannah per Barcellona, «Carolina» proseguì il 5 da Almeria per Nuova York, «Clara» proseguì il 5 da Palermo per Trieste, «Emilia» arrivò ieri a Fiume, «Federica» da Nuova Orleans passò il 4 le Azzorre diretto a Barcellona, «Lodovica» arrivò il 5 a Nuova York, «Virginia» proseguì il 3 da Catacolo per Palermo.

6 Ottobre.

Da POLA.

— La querela contro l'ufficiale di polizia Vanzo.

Oggi nel pomeriggio alle 4, al locale Giudizio distrettuale, gremito di pubblico, si tenne il dibattimento contro l'ufficiale di polizia Vanzo, su denuncia dei signori Ettore Mantovani, Giuseppe Furlani e Francesco Iaschi. Il Vanzo, nella denuncia contro 19 cittadini che presero parte alla dimostrazione avvenuta in occasione dell'arrivo dei cantori di Leoben, si espresse che i signori querelanti tennero «un contegno indecoroso ed inurbano» mentre parlavano col capitano distrettuale barone Reinlein. Per i querelanti sono comparsi gli avvocati Bregato, Debeux e Albanese. L'accusato non comparve, ma si fece rappresentare dall'avvocato croato Zuccon. Il giudice dott. Devescovi lesse la denuncia e diede la parola all'avv. Zuccon, il quale sostenne che il rapporto

del Vanzo, che poi passò alla Procura di Stato, non era destinato al pubblico, ma al solo capoufficio. Introdusse, in via subordinata, a prova della verità, le testimonianze del commissario superiore di polizia, Zeni, e di una quantità di agenti di polizia e negozianti tedeschi domiciliati a Pola. Si riservò al caso di citare anche... i testi di Leoben! A questa sortita dell'avv. Zuccon il pubblico ride, ed è ammonito dal giudice. A richiesta dell'avv. Zuccon si diede lettura del rapporto testuale del Vanzo, in cui sono incolpati i cittadini.

L'avvocato Bregato rileva che i fatti in denuncia assumono la figura dei paragrafi 488 e 491. Ritiene che sia soltanto importante la testimonianza del capitano distrettuale Reinlein, la quale sola potrà influire sull'opinione del giudice. Crede che il giudice non terrà conto delle altre testimonianze introdotte dall'accusato.

Il giudice, dopo aver rilevato che il bar. Reinlein oggi è impedito d'intervenire e dopo aver ammessa la sua testimonianza, prorogò il dibattimento a martedì 9 corr., alle 4 pom.

Da GORIZIA.

— I lasciti del cav. Cristofoletti. Il compianto cav. Cristofoletti ha lasciato mille corone per un letto all'Ospizio marino di Grado, che porti il suo nome, 300 cor. per i poveri della città, 300 cor. per i fanciulli abbandonati, 100 cor. all'Orfanotrofio Contavalle, e 100 cor. alla Lega Nazionale.

— Suicidio. Oggi nel pomeriggio, in una sala d'osservazione del civico Ospedale femminile, dove era stata ricoverata per gravissima neurastenia, si toglieva la vita la signora Giustina Gaides-Ziani.

— La commemorazione di Giacosa. La commemorazione di Giuseppe Giacosa alla Ginnastica riuscì imponente. Il direttore sig. Brumatti disse a lungo di Giacosa, e ricordò poi con lui Gandolin ed Enrico Jurettig, del quale ricorre domani il 19.o anniversario della morte. Fu molto applaudito. Ebbe poi un vivo successo il violinista Jacopo Taboga. Piacquero molto Ettore Piani, che disse il «Racconto alpino» del Giacosa, e il Brumatti, che recitò il prologo della «Partita a scacchi». Anche il tenore Dobrigna fu applaudito.

Da FIUME.

— Incendio nel palazzo del governatore. Stamane all'alba si sviluppò il fuoco nella rimessa e nella soprastante lisciaia del palazzo del governatore. Il pronto soccorso dei vigili scongiurò un disastro. Andò distrutta una parte del tetto della rimessa. Il danno è di alcune migliaia di corone.

Sciarada a pompa.

Io non ti posso inver spiegare come
Primiero final con fine intuito
Ella il *tutto* indovini che divide
La vivacità lecita e l'illecita.

Spiegazione del giuoco precedente:
MODO- MODELLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 42 di via Giuseppe Gatteri per cor. 86.000; fondo in città sito in via Antonio Pacinotti per cor. 35.000.

Mutui.

Cor. 46.000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 6 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.—, Staatsbahn 684.75, Alpine 606.25, Lotti turchi 161.—. — La Borsa di Berlino chiude migliore. Credit 212.— (211.75), Disconto 183.40 (183.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (102.70), Meridionali —.— (791.—), Mediterranee —.— (469.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102.75. Chiusa francese 95.97 (95.90), Italiana 102.75 (102.60), Spagnuola 96.20 (96.15 ex), Banche Ottomane 665.—(664.25), Rio Tinto 18.64 (18.56), Lotti turchi 145.—

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 674.— a 679.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 98.70 a 98.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.60 a 94.60, Credit 674.50 a 674.50, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 683.50 a 685.50, Lombarde 180.— a 182.—, Lotti turchi 160.50 a 162.50.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 95.97, Rendita ital. 4% 102.75, Rendita Spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 665.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. 746.— Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 99.40, Rend. ungh. in oro 4% 95.40, Länderbank 482.—, Lotti Turchi 145.—, Banca di Parigi 15.69, Meridionali ital. 790.—, Azioni Rio Tinto 18.64.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⁷/₁₆, Lombardi 7½, Argento 31¹³/₁₆, Rend. Spagnuola 95³/₈, Italiana 101³/₄, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4³/₈.

Caffè. Amburgo. 6. Chiusa). Santos good average per ottobre 37.—, per dicembre 37.50, per marzo 38.—, per maggio 38.25.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. staz.o

Havre 6. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per dic. 46.25.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 6. — Mercato staz.o Tendera la bocheta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5⁸⁹/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁸²/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁸⁰/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁸¹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁸²/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁸⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁸⁶/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁸⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁹⁰/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁹²/₁₀₀.

Petrolio. Anversa 6. Loco 19.50. fermo

Olio. Parigi 6. Ravizzone per mese corr. 74.75, per novem. 75.—, novembre-dicembre 75.—, gennaio-aprile 74.75. calmo

Segala. Parigi 6. Mese corrente 18.—, per novembre 18.—, per novembre-febbraio 18.—, per gennaio-aprile 18.40. calma

Frumento. Parigi 6. Mese corrente 23.15, per novembre 23.15, novembre-febbraio 23.20, gennaio-aprile 23.30. staz.o

Farina. Parigi 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, per novem. 30.25, per novembre-febbraio 30.25, gennaio-aprile 30.30. staz.a

Spirito. Parigi 6. Per mese corrente 44.—, per novembre 44.—, gennaio-aprile 44.75, maggio-agosto 45.—. calmo

Zucchero. Parigi 6. Greggio 88° uso nuovo 25—25.25 calmo, bianco per mese corr. 28³/₈, per novem. 28½ staz.o, per ottobre-gennaio 28⁵/₈, per gennaio-aprile 29³/₈, Raffinato 60.50 a 61.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 ottobre 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Duna	9	Scaricazione
1a	Brento	18	»
3	Habsburg	11	Caricazione
6	China	12	Scaricazione
8	Peuceta	8	Caricazione
12a	Ravenna	6	»
12b	Apollo	6	Scaricazione
13a	Elektra	12	Caricazione
13b	Bar. Call	9	Scaricazione
14	Selinunte	9	»
17	Francesca	8	Caricazione
21	Brindisi	8	»
22			
23			
24			
Molo II			
» IV	Immacolata		

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica capacissima governo casa e cucinare, onorario da 24 a 30 corone, esigonsi ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4381

CERCASI signorina a conoscenza dell'italiano, tedesco, brava conteggi, con pratica commerciale. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville, dalle ore 1 alle 2. 4400

CERCASI signore (oppure signora) disposto applicare Riviera, sistema ineccepibile, per crearsi rapidamente splendido guadagno. Scrivere «Riviera» Piccolo. 4352

CERCASI per stabilimento locale un assistente di macchina. Offerte al Piccolo sub «Assistente». 5638

CERCASI scritturale per società in azioni. Indispensabile buone referenze, ottima calligrafia e perfette cognizioni italiano e tedesco. Scrivere sub «Società» al Piccolo. 4573

CERCASI prontamente garzona sarta donna che sappia cucire. Via Bosco 54, III. 4492

CERCASI garzona calzolaia. G. Rehar. Riborgo 33. 5724

CERCASI prontamente ragazzo con paga negozio manifatture De Franceschi. Piazza Goldoni. 4505

CERCASI ragazzo grande (servo) onesto, prontamente. Reiss, piazza Goldoni 11. 4502

CERCANSI brava lavorante e garzona sarte donna, piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4455

CERCANSI macchinista e lavorante sarta di bianco. Arcata 14, p. 3. 5769

CERCASI lavorante falegname. Lavoratorio Vittorino Feltre 3, angolo Casimiro Donadoni. 5745

CERCASI macchinista ragazza lavoro commissione calzoni. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 4541

CERCANSI diverse ragazze confezione calzoni. Via S. Lazzaro 2, III. 5749

CERCASI ragazzetta prestaservizi alcune ore mattina. Indirizzo Piccolo. 4547

CERCASI garzona ricamatrice. Luzzatto, Barriera 4, I. 4539

CERCASI prontamente donna israelita, 35-40 anni, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 4509

CERCASI ragazzo con paga. Negozio frutta via San Giovanni 5. 5761

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Paduina 11, III, Rossi. 5776

CERCASI buona domestica per tutti lavori, accudire bambini. Via Ghega 3, III, porta 13. 5793

CERCASI ragazzetta, donna portare fuori bambino pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4563

CERCASI persona che visiti regolarmente Istria, Dalmazia, per vendita articolo accessorio. Offerte con indicazione case rappresentate sub «Rappresentante» al Piccolo. 5723

CERCASI prestaservizi due ore mattina e due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4529

CERCASI ragazzo onesto, possibilmente pratico facchino carboni. Indirizzo Piccolo. 4461

CERCASI sarta da uomo. Via Romagna N. 18. 5709

CERCASI garzone tappezziere. Via Madonna del Mare. Codogno. 5703

CERCASI garzona stiratrice con paga. Solitario N. 14, IV sinistra. 4450

CERCASI prestaservizi 2 ore mattina. Zovenzoni N. 4, terzo. 4437

CERCASI ragazza di provata onestà con miti pretese per lavoro facile di Restaurant; trattamento famigliare. Offerte con indicazione referenze dirigere al Piccolo sub «Onestà 100». 4453

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Rossetti 16, 4. 5804

SI cercano venditrici per negozio manifatture. Offerte al Piccolo sub «F. F.» 4591

CERCO ragazzo anni 12 (o 14), pratico di città, sappia pesare. Via Nuova 46, fabbrica pasta Zamboni. 4433

CERCO garzona sarta donna con paga. Via Boschetto 24, I. 4501

CERCO lavorante falegname fino. Via Carpison 2. 4508

CERCO ragazzo praticante con paga, buona famiglia. Via Torri, Cattelani. 5730

CERCO prontamente garzona modista. Via Bachi 13, III. 5751

SI cercano lavoranti falegnami. Via S. Lucia 18, Jug. 4571

PORTINAI marito e moglie, possibilmente senza figli, cercansi prontamente (calzolai esclusi). Offerte «Portinai 6» Piccolo. 3822

PRIMARIA ditta manifatture cerca fattorini. Offerte al Piccolo «L. L.». 3873

CAMERIERA brava per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4387

APPRENDISTI pasticceri cercansi. Via San Lazzaro 13. 5551

LAVORATORIO cappelli cerca garzona apprendista con paga. Indirizzo al Piccolo. 9069

IMPIEGO **onorifico, gradevole, facile, benissimo retribuito per signore o signora, disponente 5000 corone Offerte al Piccolo sub «Avvenire 2400»** 5764

PORTINAIO. Per casa signorile cercasi portinaio di mezza età, ammogliato senza figli, possibilmente pensionato. Riceverebbe alloggio e gratificazione. La moglie potrebbe prestare eventualmente servizi nella casa. Offerte, soltanto con questi requisiti, al Piccolo sub «T. T.». 5714

EXTRALUCRO. Impiegati attivi e pensionati, agenti di commercio, impiegati privati, mediatori, infine giovani intelligenti possono, occupandosi di facile lavoro nelle ore libere, procurarsi lauto guadagno. Offerte con indicazione della professione ed età sotto «Extralucro» al Piccolo. 9076

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 4572

SIGNORI con estese conoscenze, attivi ed eloquenti, che intendono procurarsi posizione brillante e duratura, trovano pronto collocamento presso primaria Società Assicurazioni vita quali impiegati esterni per Trieste e provincie, verso stipendio fisso, diete, viaggio e provvigioni. Ignari del ramo vengono gratuitamente istruiti. Offerte sub «Avvenire 375» al Piccolo. 4507

STIRATRICI abilissime cercansi prontamente. Via Barriera vecchia 9, III. 4531

SARTORIA Conte cerca abile lavorante a cottimo. Pietro A. Conte. 4540

CUOCA e cameriera semplice cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4537

CERCASI **prontamente presso istituzione commerciale signorina esperta lavori cancelleria, con conoscenza dattilografia e lingue italiana, tedesca e francese. Emolumento corone 60 mensili. Offerte con referenze dirigere al Piccolo «Istituzione commerciale»** 5777

CEDEREBBESI stanzetta gratis donna pulita verso piccolissimi servizi. Indirizzo Piccolo. 4445

DOMESTICA anni 14-16 cercasi prontamente. Via Foscolo 27, IV, porta 18. 5746

TAGLIATORE calzolaio abilissimo con buoni attestati cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Primario tagliatore». 4483

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Ringraziamento

Le sottoscritte, sinceramente commosse per le tante attestazioni di stima prodigate alla memoria del loro caro

MICHELE

porgono vivissime grazie ai vari dipartimenti della Società del Lloyd, alle altre corporazioni e società che presero parte al loro lutto, come pure a tutte quelle gentili persone che in varie guise cercarono lenire l'immenso dolore che le colpì.
TRIESTE, li 6 Ottobre 1906.

Famiglie MULINA PUGLIATO e TUTTA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA capace cucinare cercasi per piccola famiglia. Generoso salario. Acquedotto 42, porta 8. 4542

RAGAZZO quale praticante tagliatore calzolaio cercasi. De Rossi, Tiziano 4. 4484

MECCANICI **torno e banco, cercansi. Cossutta e Del Monaco, Raffineria 8.** 5802

PRIMISSIMA ditta cerca praticante conoscente italiano e tedesco, eventualmente con piccola paga. Offerte «Primissima» al Piccolo. 4506

PRESTASERVIZI tutto il giorno cerca prontamente servizio. Indirizzo Piccolo. 4524

PRESTASERVIZI giovane tutto giorno cercata prontamente. Capuano 10, porta 6. 5767

GIOVANOTTO con buoni certificati per impacco e spedizioni, corone 14 settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4583

SIGNORINA con bella calligrafia, corone trenta mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4583

MODISTA esperta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4555

PRONTAMENTE cercansi mezze lavoranti sarte donna. Giuseppe Parini 12, porta 28. 4560

PRESTASERVIZI cercasi prontamente 7 alle 9 mattina. Caserma 17, III, p. 7. 5790

CINQUANTENNE colto, parla, scrive quattro lingue principali, dispone migliori referenze e garanzie cerca un'amministrazione od altra occupazione adatta. Gentili offerte «Fiducia 100» Piccolo. 4332

INGEGNERE emerito delle ferrovie dello Stato, con pratica costruzioni civili, cerca posto di consulente tecnico presso stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 4410

OFFRESI giovane colto, riscuotitore, sorvegliante ecc. Cauzione. Offerte «Sorvegliante» Piccolo. 4156

PRATICANTE conosce perfettamente italiano, ungherese, parla tedesco, croato, sa stenografare, scrivere macchina, offresi. Indirizzo Piccolo. 4251

VEDOVA, trentina, offresi faccende domestiche presso signore solo. Offerte al Piccolo sub «Vedova». 5717

VEDOVA offresi quale portinaia, donna conosciutissima. Indirizzo al Piccolo. 4446

AMMINISTRATORE **giovane distinto cerca amministrazione stabili od altra occupazione accessoria. Referenze ineccepibili, Sub «Organizzatore al Piccolo.** 5649

DISTINTA signora parla italiano, tedesco, offresi compagnia bambini, signora, dopopranzo. Offerte «Signora» Piccolo. 5713

SIGNORINA offresi cassiera, pratica, parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Candida». 5752

OFFRESI pomeriggio giovane corrispondente tedesco, italiano, serbo-croato, contabile, dattilografo, disegnatore tecnico. Offerte sub «Afternoon» al Piccolo. 4436

CAPO muratore offresi come tale oppure sottocapo, miti pretese. «Autorizzato» Piccolo. 5773

OFFRESI sarta di bianco anche in commissioni. Via Alfieri 10, IV. 4423

OFFRESI infermiere bravo, capace, qualunque malattia. Indirizzo Piccolo. 4528

BRAVA sarta in biancheria cerca lavoro, andrebbe anche per le case. Indirizzo al Piccolo. 4551

PORTIERE offresi, uomo maturo, serio, conosce bene tedesco, lavoro mulini, droghe, caffè e macchine in generale. Indirizzo al Piccolo. 4518

I. R. impiegato tedesco, parla anche italiano e sloveno, pratico lavori di ufficio cerca impiego alcune ore pomeridiane come corrispondente oppure amministratore stabili. Offerte Piccolo sub «Bescheiden». 4587

VENTITREENNE viennese, vastissima pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, desidera cambiare posto, possibilmente contabile. «Gewissenhaft» Piccolo. 4465

DONNA di chiavi, tedesca, cerca posto presso signore, signora, o famiglia. Offerte al Piccolo sub «Olga». 5722

SIGNORINA tedesca, cerca posto di cassiera. Andrebbe anche come venditrice. Offerte al Piccolo sub «Anna». 5721

ISTRUZIONE

MAESTRA froebeliana italiana cercasi per istruire bambina giornalmente dalle 10 alle 12. Offerte sub «Froebel» al Piccolo. 5784

DUE signori cercano maestro italiano per lezioni 7 pom in poi. Offerte con indicazione minime pretese sub «Merkur» fermo posta centrale. 4423

PER studente ginnasio superiore tedesco cercasi istruttore, preferibile tedesco, che abbia assolto ginnasio. Offerte con prezzo Piccolo «Istruzione» verso scontrino. 4449

CERCO maestro di scuola tedesco, per bambino. Offerte «Maestro» Piccolo. 5569

CERCO studente, scuole superiori, tedesco, italiano, per bambino. «Eminentista» Piccolo. 5568

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 5576

TEDESCO cerca francese o spagnuolo scopo reciproco studio lingue. Offerte Piccolo «Richard». 4160

LA **maestra di recitazione Giuseppina Brill riapre corso per studenti di canto. Via Gatteri, sette quarto.** 3856

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte in lingua tedesca ed italiana, pittura, lavori artistici moderni. Assume ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 3479

VOLONTARIATO MILITARE Scuola autorizzata con lingue d'istruzione italiana e tedesca. Via Poste 10. 3981

STUDENTE (tecnico) si raccomanda quale corripetitore per scolari della Reale tedesca. Via Rossetti 5, III. 5545

FRANCAISE donne leçons, instruction, conversation. Honoraire modique. Giulia 23, II étage. 5637

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto. Corone mensili 6. Indirizzo Piccolo. 4441

DISTINTA **signora francese impartisce lezione di conversazione. Indirizzo Piccolo.** 4218

LA più coscienziosa sorveglianza domestica e la migliore corripetizione per ragazzi nell'Istituto educativo Michele 14. Oltre 90% degli alunni vengono promossi nelle pubbliche scuole. 4557

SIGNORA Petritsch, maestra diplomata, riprese le lezioni di lingua tedesca. Via San Francesco 4, II piano. 4481

STUDENTE Reali superiori impartirebbe lezioni, ottanta centesimi all'ora, a scolari scuole popolari e primi tre corsi Reali italiane. Offerte Piccolo sub «Reali superiori». 4486

SIGNORINA viennese impartisce lezioni tedesco, piano. Miti pretese. Indirizzo Piccolo 4520

IMPIEGATO tedesco che ha assolto il Ginnasio ed Accademia darebbe lezioni a uno scolaro. Offerte «Tedesco 20» Piccolo. 5643

DOMANI **lunedì 8 ottobre cominciano nello Studio Cernè, Cassa risparmio 2, nuove lezioni combinate di contabilità, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana. Fiorini quattro mensili. Prenotarsi oggi, domani.** 4474

DATTILOGRAFIA (scrivere con tutte le macchine) apprendesi perfettamente soltanto in 15 giorni. Via Barriera 33, secondo piano. Corso completo 5 cor. 5731

STENOGRAFIA apprendesi perfettamente soltanto in 2 mesi (sistema Schrey). Via Barriera 33 secondo piano. 5732

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-croato: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 5733

CORSO COMMERCIALE completo per signorine e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croato, contabilità, stenografia, dattilografia). I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi dal proprio Ufficio commerciale, sezione collocamento via Barriera 33, secondo piano. 5734

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendonsi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriera 33, secondo piano. 5735

CANDIDATO esame maturità impartirebbe lezioni descrittiva, matematica, tedesco, francese, chimica, fisica, tanto in lingua tedesca che italiana. Offerte sub «Abituriente» Piccolo. 4488

SIGNORA impartisce lezioni ricamo, fuselli, qualsiasi lavoro, assumendo ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 4444

ORFEO. Autorizzata accademia di musica, strumenti diversi, canto, drammatica. Iscrizioni dalle 11-1. Via Cologna 15. 5756

DISTINTA signorina toscana darebbe lezioni a fanciulli e signorine. Indirizzo al Piccolo. 4458

MISS O' Brien continues English lessons. Via Squero nuovo 4, I. 4538

MAESTRA della Prussia istruisce madrelingua, materie scolastiche, francese. Offerte inviare Piccolo «Zelo». 5755

MAESTRA di piano abilitata dallo Stato a Vienna, darebbe lezioni. Metodo eccellente. Indirizzo al Piccolo. 4536

LEZIONI italiano, tedesco, impartisce maestra diplomata. Barriera 4, I. 4539

TRE fiorini mensili lezioni mandolino, violino, chitarra. Offerte Piccolo sub «Musica». 5728

GIARDINO infantile tedesco bambini 3—7 anni. Acquedotto 57. 4592

SIGNORINA parla italiano, francese e tedesco, offresi per istruire bambini. Indirizzo al Piccolo. 4548

SIGNORINA impartisce a fanciulli ripetizioni di violino. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4456

MAESTRA di pianoforte darebbe lezioni contraccambio confezioni sarta. Indirizzo Piccolo. 4562

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4320

CERCASI stanza ammobiliata in vicinanza della stazione zoologica. Offerte «Zoologica» al Piccolo. 5689

GIOVANE **maestro cerca stanza e costo in cambio di istruzione ed educazione. — Indirizzo sub «F. D.» al Piccolo.** 4426

GIOVANE maestro comunale cerca stanza e costo. Offerte al Piccolo «Comunale». 4427

IMPIEGATO cerca stanza elegantemente ammobiliata, disobbligata, soleggiata, pressi Giardino, con costo. Offerte dettagliate sub «Ingegnere» Piccolo. 4556

SIGNORA con figlia cercano novembre camera ammobiliata, centro, I, II piano, uso cucina, acqua, presso onesta, piccola, tranquilla famiglia, corone 22-24, esclusi mestieranti. Offerte «Pace» Piccolo. 5726

CERCASI **camera bene ammobiliata, centro, con costo, preferibilmente famiglia tedesca. Offerte pretese «Foresto» Piccolo.** 4459

CERCASI piccolo magazzino, eventualmente sottoscala, per motocicletta, nei pressi di via Sanità. Offerte sub «55» Piccolo. 5747

DISTINTISSIMA signora sola cerca stanza vuota, presso famiglia civile. Offerte «Soltanto centro» al Piccolo. 5789

UNA signora cerca una bella camera ammobiliata con entrata libera, per 50 o 60 corone al mese. Offerte «A. T.» posta restante. 5750

ON **cherche une chambre garnie avec pension. Réflections au Piccolo sous «Conversation française.** 5763

QUIETA famiglia, 2 bambini, cerca prontamente camera ammobiliata eventualmente uso cucina, possibilmente pressi Meridionale. Scrivere «G. D. 24» Amministrazione Piccolo. 4463

CERCANSI una o due camere ammobiliate, vicine all'Ospedale, primo piano, entrata libera. Offerte «Medico» Piccolo. 4581

STUDENTE cerca camera, costo, possibilmente centro. Offerte prezzo al Piccolo sub «Nautica». 5720

VIAGGIATORE assente dieci mesi cerca stanza ammobiliata elegante, chiara, ingresso libero, massimo secondo, centro; indicare prezzo sub «Casa Mondiale» al Piccolo. 4497

AFFITTANSI quartieri 3 camere, cucina, via Boschetto 19; 2 camere, cucina, Gretta. Informarsi Mercurio Corso 2. 4409

AFFITTASI stanza due letti, 2 signori, con costo famigliare. S. Caterina 2, III sinistra. 4356

AFFITTASI bella stanza vuota, primo piano, ingresso libero; rivolgersi via Lazzaretto 48, portinaio. 4361

AFFITTANSI **quartieri signorili cinque e due stanze, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 70, casa nuova. Rivolgersi Galileo 11.** 4482

AFFITTASI prontamente quartiere 4 camere, cucina; rivolgersi via Cereria 2, I. 4362

AFFITTANSI belle camere ammobiliate, stufa, parchetti, buona pensione tedesca. Tivarnella 3, II, porta 10, pressi Meridionale. 4365

AFFITTANSI due stanze vuote, cucina, giardino, 25 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4248

AFFITTASI prontamente stalla-rimessa signorile, centro città. Indirizzo al Piccolo. 4298

AFFITTASI quartiere casa nuova, cinque stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, cantina, stufe, focolaio majolica, gas tutti locali, sonerie, closet, fiorini 500, compreso accessori. Via Commerciale 44. 4018

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Foscolo 37, terzo. 574

AFFITTASI splendida stanza da letto con elegantissimo salotto; rivolgersi Vincenzo Bellini 13, portinaio. 4085

AFFITTANSI **quartieri camera, cucina; tre camere con rispettivo focolaio, tre camere, camerino, cucina. Zovenzoni 5.** 5138

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Istituto 39, primo. 5622

AFFITTASI una camera ammobiliata. Via Istituto 36 A, piano III, porta 9. 5799

AFFITTANSI stanze ammobiliate, vuote, tutte comodità, volendo vitto, a persona che favorisse prestito 500 corone a famiglia, condizioni stabilirsi. Offerte Piccolo sub «Maschio o femmina». 5796

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, fiorini sei. Rossetti 17, IV. 3798

AFFITTANSI due letti per 2 operai. Scalinata 2, III. 5794

AFFITTASI letto in compagnia d'impiegato. Fonderia 4, primo, sinistra. 4575

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 5791

AFFITTANSI presso signora sola, stanze ammobiliate, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 4565

AFFITTANSI prontamente quartiere composto di quattro camere, un camerino, cucina; tre magazzini in corte. Via Riborgo 25. 4561

AFFITTASI camerino chiaro, volendo costo. Barriera 23, I, destra. 5785

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Cattedrale 14. Rivolgersi Navali 18. 5778

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, buon prezzo. Farneto 23, II, sinistra. 5775

AFFITTASI stanza grandiosa vuota o ammobiliata, a due persone, mobili nuovi. Indirizzo Piccolo. 4569

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Fonderia 4, II p. 4471

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 10. Via Crociera 1, primo sinistra. 4464

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariegggiata, soleggiata, presso distinta famiglia, fermata del Tram. Indirizzo al Piccolo. 4460

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore, unico subinquilino. Via Cologna 17, mezzanino destra. 5772

AFFITTASI stanza grande elegante, stufa, mobili di lusso, tutto comfort, presso distinta famiglia. Via Belvedere 10, I, porta 5. 4552

AFFITTASI stanza con uno o due letti; prontamente. Via Giustinelli 13, porta 2. 4550

AFFITTASI stanza bene ammobiliata fiorini 8. Madonnina 36, IV. 5765

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, anche vuota, signore oppure signorina. Alfieri 9, II. 4546

AFFITTASI bella stanza grande ammobiliata, vicinanza Posta centrale. Carradori 15, piano I. 4545

AFFITTASI camera vuota. Via Scuole Nuove San Giacomo 19, III. 5757

AFFITTANSI prontamente S. Maurizio 9, III destra, due stanze, cucina. 4534

AFFITTASI stanza con due letti, uso cucina. Via Madonnina 4, II. 5743

AFFITTANSI camera, camerino, uso cucina, acqua. Farneto 16, III sinistra. 5744

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due letti, volendo costo. Via Caserma 16, III. 5737

AFFITTASI una cameretta parchettata, vuota, chiara, verso corte. Via Boschetto 44, ammezzati 2, prezzo convenirsi. 4472

AFFITTASI cameretta ammobiliata, due persone. Sapone 5, porta 8. 5740

AFFITTASI letto per donna presso piccola e buona famiglia, per 60 soldi settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4530

AFFITTASI stanza vuota, chiara. Via Pietà 12, III, 9. 5739

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Mercato vecchio 3, II piano, destra. 5738

AFFITTASI a un giovane pulito una stanzetta ammobiliata, entrata libera, splendida vista, per fior. 8. Via Chiozza 81, III p. 4523

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con due letti, ingresso libero. Via Ghiaccera N. 4, I p. 4517

AFFITTANSI a San Giacomo, casa nuova, due camere, cucina, cor. 30 mensili, compreso acqua, gas, soldo pigioni. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 4515

AFFITTANSI vicino piazza Rosario due camere, camerino, cucina, cor. 26 mensili. A San Giacomo, camera, cucina, cor. 17 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 4516

AFFITASI bella stanza con o senza mobili Barriera 29, IV, porta 12. 4513

AFFITTANSI tre stanze, due, ingresso libero, uso scrittoio. Acque 9, I. 4503

AFFITTASI stanza ammobiliata, attiguo salottino, signora distinta sola. Farneto 35, I piano, porta 10. 4510

AFFITTANSI stanzette vuote. Via Fabbri N. 4, IV. 4499

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Commerciale 42, I, sinistra. 4480

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Rapicio 3, III. 5758

AFFITTASI bella stanza vuota, ingresso libero. Collavo, Caprin 3, primo. 5702

AFFITTASI letto ad operaio. Corso 32, IV. 5708

AFFITTANSI per il 24 ottobre camera e cucina con acqua, I p., per fior. 150. Via Salice 2, a sinistra. 5704

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, pulitissima. Foscolo 39, porta 1. 4429

AFFITTTASI prontamente stanza grande ammobiliata, con stufa, uno o due letti. Scala Belvedere 4, porta 10. 5718

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo fino. Machiavelli 3, III destra. 5698

AFFITTASI prontamente un quartiere di tre stanze, camerino, cucina, in via Tivarnella 3, presso la stazione della Meridionale. Rivolgersi in piazza Borsa 12, II p. 4447

AFFITTASI stanza elegante ammobiliata per uno, due amici, due finestre sulla via, vista Acquedotto-Giulia, costo o senza, molto chiara, stufa, gas. Rapicio 5, pianoterra sinistra. 4435

AFFITTANSI presso signora tedesca due stanze elegantemente ammobiliate a nuovo, primo piano, due finestre, ingresso libero. Rivolgersi in via Remota 7, I piano, porta 6. 5719

AFFITTASI bellissimo quartiere 4 camere, camerino, cucina, giardino, vista bellissima, posizione amena, rivolgersi pianoterra. Michelangelo 19. 5811

AFFITTASI grande stanza vuota, presso distinta famiglia. S. Martiri 23, I, destra. 5808

AFFITTASI stanza vuota grande. Via Gatteri N. 44, porta 5. 4582

AFFITTASI stanza splendida, vuota o ammobiliata, ingresso quasi libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4578

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Conti 20, III, porta 18. 5806

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo, anche vuoto, chiaro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4586

AFFITTASI prontamente distinto signore stanza ammobliata nuovo: gas, parchettati, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4590

AFFITTASI stanza grandiosa, vuota, parchettata con stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 3957

AFFITTASI stanza con costo. Via Farneto 38, porta 14. 4593

DA affittare stanza grande, ingresso libero. Via della Guardia 2, I. 5801

DA affittare prontamente via Rossetti N. 683 3 camere e cucina fior. 220 e 2 camere e cucina 190. 4498

DA affittare camera, uso cucina. Via S. Apollinare 2, III. 5783

DA affittare stanza, uso cucina. Molino vapore 6, IV, 19. 5781

DA affittare 2 camere con cucina, acqua. San Lazzaro 7, I. 4443

VIA Olmo 14, porta 6, affittasi cameretta ammobiliata, eventualmente costo. 4438

DA affittare due camere ammobiliate, una ingresso libero. Via Cavana 6, piano II. 4559

ROJANO dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi portiere, II piano. 4196

MAGAZZINO affittasi prontamente. Rivolgersi G. Gula, via Gioachino Rossini 30. 4298

PRESSO giovani sposi tedeschi affittasi a signorina o signora una bella, pulita stanzetta, ingresso libero. Via Galileo Galilei 15, III piano, porta 8. 4278

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7919

CORSO 26 affittasi stanza vuota, ingresso libero, dal 16 ottobre. 5482

STANZINO chiaro ammobiliato affittasi Boccaccio 1, primo, prontamente, persona pulita. 5534

MAGAZZINO da affittare e spaccio vini. Rivolgersi Torrente 14. 5706

STANZETTA ammobiliata, chiara, centro, affittasi f. 7. Indirizzo Piccolo. 4451

GRANDE **magazzino a 3 piani (1000 m.) affittasi prontamente per alcuni mesi. Via Giorgio Vasari 2.** 4491

PRONTAMENTE camera, cucina; due camere, camerino, affittansi. Boschetto 28, III. 5716

QUARTIERE due stanze, cucina, splendida vista, affittasi prontamente. Salita Gretta N. 8. 4440

QUARTIERE nuovo pianoterra affittasi fiorini 245, altro 265 compreso acqua. Conti 30. 4432

BELLISSIMA stanzetta vuota affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 4434

SIGNORA darebbe alloggio, costo, impiegata, scolara, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 4554

GRANDE stanza bene ammobiliata affittasi. Tiziano 2, II, porta 14. 5783

VIA Giulia 21 affittasi prontamente stanza ammobiliata, prezzo mite. Portiere. 4473

CERCASI compagno di stanza, fiorini 5. Fonderia 4, primo, sinistra. 4521

CAMERA e cucina con acqua affittansi prontamente a coniugi soli od a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 9074

DONNA sessantenne con mobilio proprio cerca coabitare con signora sola, pagando piccolo contributo mensile. Scrivere con prezzo sub «Maria 100» Piccolo. 5795

20 fiorini stanzetta, costo, donne escluse. Acquedotto 58, porta 3. 4525

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare. Deposito birra Valdirivo 4. 5712

GUARDIELLA 1020, I piano sinistra affittasi prontamente bellissimo quartiere 2 camere ecc. Cor. 600 tutto compreso, uso campagna, acqua, gas (dirimpetto scuola Lega). 100

STANZA bene ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Rossetti 15, 7. 5707

CAMERINO chiaro ammobiliato, primo piano, affitto escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4431

CAMERA bene ammobiliata, stufa, due finestre, affitto. Leoni, Tintore 5, I. 5705

OSTERIA. Locale già avviato affittasi. Via del Bosco 10. 4496

DISTINTA signora affitta bella stanza signorilmente ammobiliata, con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4532

DUE camere, cucina, con giardino affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 4544

DISTINTA famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata, unico subinquilino. S. Caterina 2, II, porta 5. 5770

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, volendo costo. Kandler 3, I. 5754

STANZETTA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi. S. Michele 3, secondo, destra. 5807

STANZA ammobiliata, stufa, affitta famiglia civile. Manzoni N. 22, II. 4584

PRESSO distinta signora sola, affittasi stanza vuota, soleggiata. Esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 4577

SPLENDIDE stanze, elegantemente ammobiliate, poggiuolo, stufa, affittansi. Ireneo 3, porta 10. 4470

PRONTAMENTE affittasi stanza, costo. Farneto 16, II. 5776

PRONTAMENTE affittasi bella stanza bene ammobiliata, parchettata, con stufa. Via Chiozza 3, III, porta 12. 9073

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente decreto per trattoria; rivolgersi Valdirivo 4, deposito birra. 5615

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo; deposito via Toro 2. 3866

CERCASI prontamente apparecchio telefonico con cessione numero relativo. Posta centrale Casella 137. 5683

COMPRANSI capelli sciolti. Parrucchieri Defenti Schirnhoffer, Cassa risparmio 4. 9077

ATTACCAPANNI acquisterebbesi buono stato. Via Molino a vento 3, secondo sinistra. 4479

CHI vuole vendere libro Rime Triestine Istriane di Polifemo Acca 1885 lasci offerte «Coltura» al Piccolo. 4286

CERCASI completa stanza da letto in buono stato pagabile mensilmente. Offerte Piccolo sub «I. R. impiegato». 4588

VENDESI motivo partenza, stabile nuovo, solido, elegante, posizione centrica, esborso saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4201

VENDESI, soltanto a privati, fornimento camera visita, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4310

VENDONSI annate complete periodici illustrati tedeschi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3853

VENDONSI fornimento mobili, vestito seta nera, vestaglia nuovi, vestiti da uomo. Dalle 11 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 4009

VENDONSI due sedie e due étagères di bambù in buonissimo stato. Lazzaretto vecchio 34 II. 4452

VENDESI Sparherd per osteria oppure famiglia, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4439

VENDONSI libri, scrittoio, canapè, portamantelli. Buon prezzo. Barriera 8 II destra. 4442

VENDONSI vasi cinesi, altri singoli pezzi, buon prezzo. Via del Sale 6 III. 4428

VENDESI buonissimo letto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4564

VENDONSI mobili assortiti, esclusi rivenditori, prezzo conveniente; preferito ceto operaio. Indirizzo Piccolo. 4567

VENDONSI mobili, anche salotto. S. Martiri 22, secondo, 9 dalle 3½ alle 5½. Esclusi rivenditori. 9072

VENDESI causa partenza albergo avviatissimo, molto guadagno, fior. 3000. Indirizzo Piccolo. 9075

VENDONSI cappotti ragazzi 6-14 anni, cappottino signora, bluse, canapè. Madonnina 36, IV. 5765

VENDESI causa lutto vestito nuovissimo per signora giovane oppure signorina, esclusi rivenditori. Giovanni Boccaccio N. 7, porta 8. 4448

VENDESI sparherd bellissimo, quasi nuovo, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4585

VENDESI negozio commestibili bene avviato, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4594

VENDESI piano bellissima voce, fior. 40. Indirizzo Piccolo. 4593

VENDESI buon violino ¾. Indirizzo al Piccolo. 4456

VENDONSI cappotto signora nero imbottito raso, figaretto peluche, soprabito, cappotto inverno, vestito uomo, due cuffioni bambina, cappello velluto rosso signorina nuovo, cappello lutto, carrozzetta bambini. Indirizzo Piccolo. 4457

VENDONSI un divano da stanza pranzo, modiglione, due lampade a gas, quadri, causa cambiamento mobilio, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4549

VENDESI sparherd in buonissimo stato, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4543

VENDESI bellissima vetrina di cucina, nuova. Via Torricelli 12, I p., sinistra. 5787

VENDONSI rocchetto Ruhmkorff 40 cm. cor. 100; macchina elettrica Wimshurt cor. 40. Indirizzo Piccolo. 4558

VENDESI chiffonnier lucido, antico. Molino vapore 6, IV, 19. 5782

VENDESI sparherd. Piccolomini N. 6, V piano, destra. 4553

VENDONSI caratelli grandi e piccoli, liquoreria Riborgo 1. Dell'Agnolo. 5800

VENDO due caffè, due restaurants, due alberghi. Informazioni restaurant via Miramar 19. 4495

DA vendere due letti nuovi stagionati. Indirizzo al Piccolo. 4417

DA vendere, prezzo mite, un'elegante carrozzella per bambini, per sedere e riposare, con ruote gomma e coperchio; presso Krausc, Barcola, villa 275. 4309

DA **vendere casa e fondo metri quadrati circa 1100. Rivolgersi Musina, Pierluigi da Palestrina 1, primo.** 4568

BELLISSIMA credenza cucina, banco acqua, poggiapianta, vendonsi. Via Boschetto 15, pepiano destra. 4380

DINAMO 50 volts, quadro distributore da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4219

FORNIMENTI cavallo 14 pugni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4280

OCCASIONE vendesi fondo regolare Servola tese q. 500 a corone 13. Indirizzo Piccolo. 4271

PIANINO Mignon sistema «Steinwey» corde incrociate vendesi prezzo occasione. Via Fabbri 1, pianoterra. 3662

PIANINO (noce americana), corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 3662

PORTE usate da vendere; rivolgersi Acquedotto 33, pianoterra. 5512

STABILE due facciate rendita fiorini millecentocinquanta, vendesi 9000. Poste restante «Lucroso». 5715

CAUSA **malattia cedesi decorosissima azienda, di facile e semplice direzione di rendita garantita, dimostrabile annue 6000 aumentabili oltre 10000 cor. netto, a vantaggiosissime condizioni. — Offerte firmate al Piccolo sub «Splendido affare»** 5765

SCIMMIETTA giovane, domestica, vendesi. Acquedotto 67, intagliatore. 4504

CAUSA partenza vendesi latteria, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4519

CAVALLO da vendere; rivolgersi deposito birra Valdirivo 4, dalle 3-4 pom. 5711

CANNOCCHIALE perfetto, da campo, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4454

PIANINO concerto, noce, perfettissimo, nuovo, moderatore, vende privato fiorini 300, ultimo prezzo. Visitare 9-11, 2-4. nIdirizzo Piccolo. 4478

BICICLETTA con accessori vendesi, freno Bowden, primaria fabbrica. Olmo 15, II piano. 4467

5 corone vendo bellissimo cappello lutto, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4527

FRANCOBOLLI splendida collezione vendesi prezzo conveniente. Giuseppe Caprin 3, III. 4489

UNO sparherd da vendere. Via San Marco 41, I. 4463

PIANINO modello Berlino, ancora nuovo, moderatore, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 4477

2 cavalli, carro e finimenti vendonsi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4579

DIVANO, poltroncine, coltrinaggi, lampadario gas, mangano, macchina per lucidare biancheria, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 5805

VESTITO seta bianca società, soprabito uomo finissimo, vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4514

1076 metri quadrati di terreno presso la stazione ferroviaria di Rozzol, sono da vendere. Rivolgersi osteria «Alla Gloria», Rozzol. 4490

MACCHINA da tagliare carte e cartoni adatta per legatoria di libri e tipografia, nonchè due vetrine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4566

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orecchino terrazzo da via San Giacomo in Monte, via dell'Istria. Trattandosi cara memoria, mancia corone 25 portandolo al Piccolo. 4487

SMARRITO cane caccia, mantello rosso fulvo, munito museruola, collana piastra 399, risponde Leo; chi lo trattiene condurlo Boschetto 1, II. 5762

POVERA donna smarrì ieri portamonete circa 18 corone, dalla via Tigor alla Daniele. Onesto rinvenitore farà opera pia portarlo via Daniele 1, II, verso mancia. 5812

SMARRITA venerdì sera catenella oro con orologio argento tula. Onesto rinvenitore, trattandosi cara memoria, riceverà generosa mancia portando Barriera vecchia 41, terzo. 4533

DIVERSI

DIVA. Favorisca d'attendermi martedì i 9 alle 6 ore p. m. Stazione St. Andrea. 5699

CLAUDIO ritiri lettera posta centrale, indirizzo convenuto. «Speranza». 4526

INDIMENTICABILE. Ritira Posta Stadion solite iniziali. 40

RAGAZZA trentenne desidera contrarre matrimonio con signore attempato, buona posizione. Offerte scritte in tedesco «Schönau» posta Tergesteo. 5792

JONIO. Non ebbi lettere. Gradisci il mio saluto. Affettuoso Tuo. 4595

ADELAIDE mia t'aspetto lunedì alle 2 oppure alle 9 alla scuola; preme parlarti senza fallo. 5803

SECONDINO. Perdonate ma non è colpa mia, fra giorni riceverete scritto. Infiniti saluti da chi non v'ha scordato. Nucci. 5810

SIGNORE colto, in buona posizione, desidererebbe contrarre matrimonio con signorina indipendente, dell'età 20-25, con piccola dote. Offerte «Dote 100» Posta centrale. 4580

CARLO. Impedita venire 28 settembre; venerdì 6¼ piazza Giuseppina; arrivederci. Emilia. 5769

DOMENICO doveroso rispondere incognito. Rispondere cortesia, maggiormente assicura amicizia. Attende. 4462

RAGAZZA media età, bell'aspetto brava, economa, contrarrebbe matrimonio con persona seria, civile, buona posizione. Anonime cestinate. Offerte «Sarta» Posta centrale verso scontrino. 5813

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio con signorina, dote indifferente, purchè bella. Offerte sub «Italicus» posta Stadion. 4589

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato Stato, trentasettenne, possidente, buonz indole, privo vizi, simpatico, con persona dabbene, buone qualità. Abboccamento stabilisce lui stesso. Preferito indirizzo autentico. Indirizzare sub «Forestiero» fermo posta Trieste. 5809

MATRIMONIO. Direttore di fabbrica, privo conoscenze, bella presenza, desidera contrarre matrimonio. Signore bionde, di figura slanciata, educate in famiglia, di aspetto simpatico, vogliano scrivere fermo posta sub «Bros» con unita fotografia, che verrà subito restituita. Desiderasi che le aspiranti dispongano di 60.000 corone in contanti. 4295

PENSIONATA si unirebbe con signora o piccola famiglia, stabilendosi fuori di Trieste; indirizzare lettera al Piccolo «Pensionata». 6710

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

2000 Corone cerca esercente onde estendere lavoro buon interesse, solida garanzia. Scrivere al Piccolo sub «Roberto». 4193

2500 Corone cerca persona rispettabile avente proprio esercizio, esclusi mediatori, anche atto notarile. Gentili offerte al Piccolo sub «Raimondo». 4194

DISPONIBILI forti capitali da privati per prime intavolazioni stabili 5% per buone seconde 6%, disbrigo in pochi giorni. Giovanni Spanghero dalle 11 alla 1 piazza San Giacomo N. 2, Corso; dalle 5¼ alle 8 via Ghega 3. 5677

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DENARO 5% procurasi qualsiasi persona con o senza garanti, senza prenotazioni, senza polizze, restituzioni rate mensili cor. 2 per ogni 100 cor., da 400 cor. fino qualunque importo. Prestiti anche a signore. Rudolf Weisswasser, Vienna, I Weihburggasse 12. Francobollo per risposta. 4431

DISPONIBILI corone 20.000 per prima o seconda intavolazione città. Scrivere «Mario» Piccolo. 5777

CERCANSI 500-1000 corone restituibili in rate mensili da 30 cor. con forti interessi. Offerte al Piccolo «V. V. 15». 4469

DISPONIBILI corone 4000 quale socio ad un'industria lucrosissima. Offerte al Piccolo «Lucrisissima». 5760

CAMERIERA civile cerca compagna per recarsi all'estero. Scrivere «Estero» Piccolo. 5777

PRENOTASI qualsiasi persona per impiego stabile verso tenue tassa iscrizione. Petronio, Caffè Goldoni. 4570

MODISTA confeziona cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 5786

DIABETICI possono avere i loro viveri: farina, maccheroni ecc. Agenzia via Caserma 16, Beher. 4323

PIUMISTA eseguisce qualsiasi lavoro in piume, come pure lavatura e tintura. Specialità rimodernazioni di boa. Laite Corso 12, porta 9. 5780

PIANOFORTI Schnabel perfettissimo stato, buonissima voce, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 5742

PIANOFORTI, accordature qualunque riparazione eseguisce prezzi convenienti Enrico Micus, Farneto 12. 5741

RICAMATRICE assume qualunque lavoro massima esattezza, prezzi miti. Corso 13, terzo. 4494

LUCIDATORE parchetti massimo buon prezzo. Drogheria Petrone, via Giulia 17. 5735

GLI amanti di piacevole, sana lettura comperino allegro «Parere medico», librerie. Elegante. 40 soldi.

BRAVISSIMA sarta assume qualsiasi lavoro, dietro figurino, prezzi mitissimi. Alfieri 9, porta 6.

MODISTA Barriera 26, ingresso Scorzeria 1, confeziona cappelli da signora, forme recentissime, lavatura boa pelo, piume.

OSTI, trattori visitate cantina vini nuovi fratelli de Gioia, Giovanni Boccaccio 11.

MODISTE **e Signore, San Sebastiano 6, grande assortimento cappelli da signora, bambini; assortimento fantasie, nastri, piume, fermagli.**

PIUMA a chilo vendesi presso A. Tosoratti. Via Malcanton 4.

CERCASI posto per assistere varo Nuova barcaccia «Verdi». Offerte sub «Libera Sanfrancesco senza California» Piccolo.

CERCANSI URGENTEMENTE impiegati praticanti, perfetti tedesco-italiano, una stenografa, un contabile, signorina computoirista tedesca. Ufficio commerciale via Barriera 33. 5736

PIANINI, pianoforti, nuovi, Mignon, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Zanzin, via Vincenzo Bellini 13, I.

A rate mensili vendonsi orologi, gioie, oggetti oro, argento; scrivere sub «Solvente» Piccolo.

PANORAMA **mondiale Stadion 2. Guerra russo-giapponese. Importanti episodi della guerra, nonchè l'interessantissimo bombardamento di Porto Arturo.**

E' uscita la nuova cartolina-orario della Transalpina e ferrovie istriane. Vendesi soliti luoghi cent. 10.

ASSORTIMENTO pianoforti e pianini nuovi ed usati, fabbricazione di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Prezzi mitissimi. Zannoni, via S. Lazzaro 2.

BUONA famiglia offre pranzo, cena, prezzo famigliare. Indirizzo Piccolo.

A rate mensili vendonsi a persone solventi orologi, gioie e oggetti d'argento e d'oro. Prezzi correnti o spedizioni di scelta mandasi franco. Indirizzo E. Wohrisck Graz, Hauptplaz 17.

BALLO **domenica. Restaurant Finding, via Cologna 11, Orchestra cittadina.**

OLII extrafini da tavola, puro oliva, in ricco assortimento nel deposito G. Benedettich. Via Valdirivo 8.

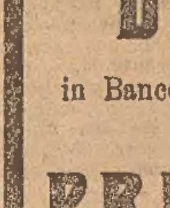
DOGHERELLE rovere, faggio bellissime, grande deposito. Scorzeria 4, Successori Agnani.

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità vendonsi, compransi. Rivolgersi deposito via Ombrelle.

VENDITA **corone mortuarie in perle. Pietro Moro, Piazza Nuova 1, II piano. Spedizioni per la Provincia.**

MOSCHITOS Destroyeur «Valle». Il miglior ritrovato per distruggere zanzare. Presso F.co Mell, Cillia, principali farmacie, drogherie. 968

Pettine per tingere i capelli



Brevetto Hofer. — Con la semplice pettinatura, i capelli brizzolati o rossi acquistano il vero color biondo, castano o nero! Servo per parecchi anni. Migliaia in uso! Ogni pezzo, compresa l'istruzione, costa fiorini 2.50.



Pettine per tingere soltanto la barba fior. 2. Spedizione verso rivalsa a mezzo del deposito europeo

Leo Latainer, Vienna, I/10 Wolzeile 31

In vendita a Trieste da E. Zernitz, via Stadion 2

CHI DEPOSITA DENARO

in Banco Giro o Conto Corrente con libretti

PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½ % D'INTERESSE